ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 7 Gennaio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1897

Le estreme onoranze alla salma della Regina Madre

I funerali si svolgeranno a Roma lunedì - Un lutto di sei mesi

Commosso saluto di popolo

ai Sovrani ritornati a Roma

ROMA, 6

Roma ha salutato stamane il ritorno del Re austeramente, quasi adempiendo ad un rito. Sotto la pensilina della saletta reale erano ad attendere i Sovrani, il ministro on. Federzoni, il sottosegretario on. Grandi, il cav. Solaro Del Borgo, grande scudiere del Re, il contrammiraglio Rota, il colonnello Messe, il comandante conte Graziani aiutante del Re, il duca di Fragnito, il duca e la duchessa Cito di Torrefuso, il conte e la contessa di Campello, il principe Ruspoli, il conte Suardi, ed altre personalità. Tutti sono vestiti rigorosamente a lutto.

La stazione è grigia, e soltanto verso Porta Maggiore un po' di sole illumina i fasci dei binari che si perdono nella lontananza. I battenti della saletta reale sono socchiusi. Lungo i marciapiedi sono schierate le rappresentanze di tutti i servizi ferroviari nella nuova uniforme adottata dal primo gennaio: ufficiali della Milizia ferroviaria, tra cui il gen. Ragioni e qualche funzionario di polizia.

L'arrivo dei Reali

Il treno reale è già segnalato agli scambi di Porta Maggiore: ogni movimento nella stazione è paralizzato; le manovre si arrestano, le macchine non fischiano più. E' un grande silenzio che incombe sugli uomini e sulle cose. L'on. Federzoni, l'on. Grandi, i personaggi della Corte sono anch'essi sui marciapiedi. Lentamente, con i fari spenti, ma con i segnali in posizione che rosseggiano nella penombra, avanza il convoglio: il fuochista, la scorta, salutano romanamente. I ferrovieri si irrigidiscono sull'attenti. Ufficiali e militi levano la mano in segno di saluto: il treno è ormai fermo.

Un funzionario apre lo sportello del vagone reale e si inchina lentamente. Scende per prima la Regina. Elena di Savoia è vestita a lutto. Risponde con un cenno del capo all'omaggio dei presenti, ed entra nella saletta seguita dalle dame, cui la Sovrana rivolge parole di ringraziamento. Subito dopo scende Re Vittorio: lestamente, come se avesse un grande desiderio di far presto, di essere nuovamente solo col suo dolore, Vittorio Emanuele è vestito in borghese: un lungo pastrano gli copre il suo abito di lutto. Indossa un cappello floscio nero. Egli saluta meccanicamente i militari e la Milizia, e attraverso la saletta si avvia, ritirandosi a fianco della Regina, verso la pensilina, dinanzi alla quale sono ferme le automobili. Dal treno discendono poi il conte e la contessa Bruschi che hanno viaggiato con i Sovrani. Re Vittorio e la Regina Elena sono ormai sull'automobile che si allontana velocemente verso Villa Savoia.

Alle ore 8.80 è giunto il treno recante il Primo ministro, on. Mussolini. Egli è stato ossequiato dagli on. Federzoni e Grandi e dalle altre autorità.

L'inumazione nel Pantheon

La decisione di tumulare la salma della Regina Madre nel Pantheon, accanto alla tomba di Umberto I, è esaltata dai giornali.

«Il destino italiano e romano — scrive la *Tribuna* — si incontra col voto del popolo, nel segno della nuova rinascita: il Littorio. Questo rito funebre che trova una commossa unità della Nazione intorno alla Dinastia, non deve recare tanto il segno di un compimento, quanto quello di un principio, di un fondamento, romano e italiano insieme, in questa nuova indissolubilità, che è tutta del regime fascista. Così saranno composti in alta espressione storica il dolore profondo e la fede immutabile della Regina Margherita di Savoia, che conobbe le ansie della prima costituzione del Regno, i torbidi degli ultimi fermenti regionalistici, l'amarezza di una disfatta partigiana, come quella di Adua, la tumultuosa demagogia delle fazioni rinnegatrici, il cimento mortale della grande guerra, il premio della Vittoria e, quindi, la rinnegazione mostruosa della riscossa giovane e appassionata. Noi sentiamo che queste non sono vicende casuali, ma avvenimenti pregni di espressione, culminanti in un destino che si avvera, e che è finalmente coscienza e volontà della Nazione tutta. L'Italia si è ricomposta in Roma e da Roma muove per il mondo».

Il *Giornale d'Italia* scrive a sua volta:

«La salma di Margherita sia posta nel Pantheon, l'antico tempio di Roma, che diverrà eloquentemente il nuovo tempio dell'Italia presente e futura. Alla composizione di essa e alla sua gloria avvenire, contribuirono e certamente contribuiranno col vigore e col valore, gli iniziatori, i combattenti, gli animatori, ma anche le donne che diedero il fervore di opere, sottostarono a sacrifici, collaborarono con la forza della bontà dolce e della risolutezza eroica. Accanto al vittorioso condottiero di San Martino e al soldato di Villafranca, doveva essere la Regina che fu la più bella e la più gentile donna uscita dal popolo nostro. Così saranno veramente riunite nella capitale eterna le rappresentanze superiori di tutti i cuori e di tutte le devozioni che ci diedero una Patria libera e la avviarono potentemente verso destini sempre maggiori».

Dove sarà collocato il sarcofago

Sorge però un problema, il quale già si comincia a discutere: quello del posto dove potrà essere collocata la salma augusta. Il *Giornale d'Italia* si domanda in quale parte del tempio poseranno le spoglie mortali della prima Regina d'Italia, ed osserva:

«Santa Maria ad Martyres non ha cripte e le sue cappelle, dodici, rimaste integre dopo che due furono mutate in tombe regali, non consentono modificazioni. Esclusa quindi, come sembra ragionevole, l'idea di trasformare in mausoleo un'altra cappella entro una delle nicchie rettangolari, resta a vedersi se la nicchia absidata, nella quale è il sepolcro di Re Umberto, sia in grado di accogliere anche il feretro della Regina, nel quale caso sarebbe più esattamente obbedito al monito di cuori italiani che desiderano le due spoglie l'una accanto all'altra».

Molti curiosi si sono recati oggi al Pantheon per rendersi conto «de visu» del luogo. Dinanzi alla nicchia di Umberto qualcuno a bassa voce esaminava i vari partiti che si potrebbero trarne dal punto di vista dell'arte. C'è chi cita l'autorità del direttore generale delle Belle Arti, per dire che la salma della Regina potrà essere posta nella parte inferiore. E' indubbiamente l'idea che si presenta a prima vista. Se non che richiederebbe un'alterazione notevole del monumento. L'ara di porfido che vi sta dinanzi dovrebbe sparire. La salma potrebbe essere posta invece nella parte superiore, senza mutare nulla della decorazione voluta dal Sacconi.

Un giornale cita il parere dell'architetto prof. Guido Cirilli, insegnante all'Istituto di Belle Arti di Venezia, il diletto scolaro di Giuseppe Sacconi, al quale toccò in sorte di continuare e di interpretare l'opera del maestro alla cappella espiatoria di Monza e alla tomba di Umberto. Il comm. Cirilli, che diresse i lavori del Pantheon in quell'occasione, conosce come nessun altro la struttura del tempio e il carattere del monumento al Re Buono.

Chiestogli se la translazione della salma al Pantheon abbia anche una possibilità pratica nei riguardi artistici, il prof. Cirilli ha detto:

«Certamente la scelta è felicissima anche dal lato artistico. Al tempo dei lavori per la tomba di Re Umberto, la nicchia absidata è stata prolungata ed aperta nell'alto, e così è rimasta nella sua nudità. Si rimediò con una fascia di marmo colorato, secondo le tinte del tempio. Sacconi voleva, infatti, che ogni nuovo elemento nel Pantheon seguisse fedelmente la configurazione e la decorazione del tempio. Deponendo al posto della fascia l'ara della Regina, si migliorerà tutto il monumento».

L'esposizione in S. Maria degli Angeli

Frattanto vengono comunicate le disposizioni per il trasporto della salma a Roma. Secondo le ultime decisioni concordate, la salma della Regina Margherita partirà da Bordighera nella mattina di domenica. Il treno funebre sosterà un minuto in ciascuna stazione, perchè il popolo possa rendere onore alla salma; giungerà quindi a Roma a tarda sera.

Il treno che trasporterà la salma della Regina da Bordighera a Roma sarà molto breve. Consterà di una grande locomotiva del gruppo 69, di un bagagliaio, della vettura funebre, in cui si ergerà tra fiori, faci ed incenso il feretro regale; di un vagone salon, in cui prenderanno posto i Principi che scorteranno l'Estinta durante il viaggio e, infine, di due vetture di prima classe.

Sembra che per tutta la giornata di lunedì, secondo le disposizioni emanate dal Ministero degli Interni, la salma della Regina Margherita sarà esposta nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Così tutto il popolo di Roma potrà sfilare ancora una volta in mesto pellegrinaggio nella grande chiesa, che già vide tante indimenticabili cerimonie nazionali.

Poco dopo mezzogiorno, mons. Giovannini, parroco di S. Maria degli Angeli, è stato avvertito delle disposizioni prese dal Ministero degli Interni ed ha iniziato il lavoro di organizzazione della cerimonia funebre. Alcuni funzionari del Ministero stesso, oltre ad autorità militari, coadiuveranno il clero e il personale della Basilica nei preparativi. All'esterno della chiesa verrà sollevata tra i paramenti neri una grande cripta funebre. L'interno del tempio sarà parato interamente a lutto, mentre nel centro, all'incrocio delle due navate perpendicolari, tra lampade e faci, sorgerà il grande catafalco su cui verrà posto il sarcofago regale.

Durante il tempo in cui la salma rimarrà esposta in Santa Maria degli Angeli, un picchetto d'onore di corazzieri in alta uniforme monterà di guardia ai lati del catafalco; altri servizi militari d'onore saranno disposti nell'interno e fuori della chiesa.

La solenne funzione funebre, cui assisteranno i Sovrani, tutti i Principi di Casa Savoia, il Governo, gli alti dignitari di Corte e dello Stato e le rappresentanze degli Stati esteri, si svolgerà nelle primissime ore del mattino di lunedì; dopo di che la chiesa verrà aperta al pubblico per il pellegrinaggio popolare che renderà certamente necessario, a regolarne l'afflusso, un largo servizio d'ordine pubblico.

La salma della Regina Margherita, dopo l'esposizione in Santa Maria degli Angeli, sarà trasportata per la tumulazione nel Pantheon, alle ore 15. Il corteo sfilerà attraverso le vie della città movendo da piazza dell'Esedra. Ai funerali prenderanno parte i Sovrani, tutti i Principi di Casa Savoia, la Corte al completo, il Governo, gli alti dignitari dello Stato, le rappresentanze degli Stati esteri, dei comuni del Regno, dei Fasci di tutt'Italia, della magistratura, ecc.

Le risposte del Re ai telegrammi

degli on. Fedele, Di Scalea e Farinacci

ROMA, 6

S. M. il Re ha così risposto alle condoglianze fattegli dai ministri dell'Istruzione e delle Colonie:

«S. E. Fedele. Le sono infinitamente grato dei sentimenti di cordoglio che in questa triste circostanza Ella mi esprime, anche a nome della scuola italiana. Vittorio Emanuele».

«S. E. principe di Scalea. Sono infinitamente grato all'amministrazione coloniale ed a Lei per le espressioni di cordoglio rivoltemi in questa luttuosa circostanza. Vittorio Emanuele».

Il primo aiutante di campo di S. M. il Re, ha così risposto al telegramma indirizzato al Sovrano dell'on. Farinacci, a nome del P. N. F.:

«On. Farinacci, Roma. S. M. il Re desidera che La ringrazi vivamente per i sentimenti dei quali Ella si è fatto interprete in questa luttuosa circostanza. Gen. Cittadini».

Le scuole si riapriranno domani

Disposizioni del ministro per la commemorazione

ROMA, 6

Il Ministro della P. I. ha disposto che in tutte le scuole e istituti siano riprese le lezioni il giorno venerdì 8 corr., e che nella prima ora di lezione del detto giorno, nelle scuole elementari, negli istituti medii di istruzione, compresi gli istituti femminili e i conservatori, e nelle scuole e istituti d'arte, da uno o più insegnanti designati dal capo dell'istituto, davanti alle scolaresche, riunite o divise per classi, si commemori S. M. la Regina Margherita, ricordando la sua virtù, la pietà, le doti della mente nobilissima; quanta parte Ella ebbe nel consolidamento del giovane Regno, sul quale fece risplendere un luminoso raggio di gentilezza e di poesia; le vicende tristi e gloriose della sua vita nelle vicende della Patria, la fede che sempre ebbe salda nelle sorti d'Italia, la viva partecipazione alla vita spirituale ed al rinnovamento della Nazione italiana.

Il ministro dell'Istruzione ha inoltre disposto, che nel giorno dei funerali non si tengano lezioni nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado, pubblici e privati.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

I funerali di S. M. la Regina Madre avranno luogo a Roma il giorno 11 gennaio. La salma sarà inumata al Pantheon.

E' stato disposto un lutto di 180 giorni, a partire dal 4 corrente.

I preparativi a Bordighera

per la formazione del convoglio funebre

BORDIGHERA, 6

Stamane sei messe sono state celebrate nella cappella reale a intervalli di mezz'ora l'una dall'altra, dalle 9 a mezzogiorno. La messa delle 10.30 è stata celebrata da mons. Emilio Lombardi, rettore dell'Opera Pia Bonomelli, molto intimo di mons. Bonomelli, che godeva l'affetto e la stima della Regina. Un picchetto d'onore della M. V. S. N. fa il servizio alla porta principale della villa.

Si dice che questa notte la salma sarà chiusa nella bara e trasportata nella cappella preparata a pianterreno della villa. Dinanzi alla bara già chiusa sfilerà domani la popolazione, dopo che avrà assistito alla messa da campo che sarà celebrata dall'ex cappellano militare, padre Edoardo De Marchi, in piazza De Amicis.

La salma partirà da qui domenica, ma già tutti i paesi della Riviera, attraverso i quali passerà il treno, si preparano a ricevere con imponenti manifestazioni di cordoglio il passaggio della salma augusta.

Oggi squadre di operai sono intente all'addobbo della stazione, per il quale quattro chiese di San Remo, quelle di Santo Spirito, di San Stefano, di San Giuseppe e degli Angeli hanno inviato il paramento funebre. La facciata della stazione è completamente ricoperta dai grandi drappi neri a frange d'argento, e alle porte d'ingresso sono disposti a formare delle gigantesche M, iniziale del nome della defunta Regina. La sala d'aspetto di terza classe che si trova esattamente al centro dell'edificio, si sta strasformando in camera ardente. Al centro della sala, che è molto vasta, sarà eretto una specie di catafalco, sul quale sosterà per pochi istanti il feretro in attesa di essere caricato sul treno funebre. Alle pareti i drappi neri sono disposti in modo da formare enormi croci di Malta frangiate d'argento, ed è ripetuto il motivo dell'iniziale del nome augusto. A terra è steso un grande tappeto cremisi. La facciata interna della stazione che guarda il mare è anch'essa tutta tappezzata in nero a frangie d'oro, e la severa decorazione contrasta vivamente con la letizia del cielo e del mare. Sotto la pensilina tutte le lampade sono state ricoperte di fittissimi veli neri.

Alle 10.10 è giunto da Roma, per sostare qui, il treno funebre che trasporterà la salma della Regina. Esso è composto di una vettura belvedere, trasformata in vettura funebre. Il vagone, tutto dipinto in nero, reca sulle pareti esterne, che si aprono a «coulisses», lo stemma di Casa Reale in bronzo; è diviso in tre scompartimenti, dei quali quello centrale, tutto parato a nero a frange d'argento, illuminato da fasci elettrici, racchiude il catafalco, sul quale sarà deposta la bara. Lateralmente a questo scompartimento sono gli altri due. Uno che funzionerà da salone per le persone del seguito che veglieranno la salma, e l'altro la cappella per la funzione religiosa che sarà celebrata durante il viaggio. Sul fronte centrale della locomotiva verrà applicato lo stemma sabaudo sormontato dalla Corona e ai due lati il fascio littorio con trofei di bandiere abbrunate.

La città intanto è sempre immersa nel lutto: tutti i negozi, tutti gli esercizi pubblici sono chiusi. Manifesti di cordoglio sono stati affissi nella notte dal Comando della M. V. S. N., dai sindacati e dal P. N. F.

Nel pomeriggio, alle 13.54, il Presidente del Senato, on. Tittoni, ha lasciato Bordighera diretto a Roma. Alle 22 di questa sera giungerà qui la Duchessa d'Aosta accompagnata dal Duca di Spoleto.

Oggi vi è per le strade un senso di quiete sonnolenta, di torpore triste: deserti i viali inondati di sole, tagliati dalle ombre cupe dei palmizi immobili; rari passanti frettolosi, silenziosi. Sul colle, gli alberghi e le ville bianche occhieggiano tra il verde della vegetazione come stupefatti. Solo nei pressi della stazione qualche cappanello assiste ai lavori di addobbo, in silenzio. Sembra di essere in una città morta per incanto d'un tratto, e questo sole stupendo, questo ridere della natura acquista tutto il sapore di una beffa amara.

Una guardia d'onore della Milizia

ai cancelli della Villa Reale

BORDIGHERA, 6

L'on. Dino Alfieri, che si trova a Bordighera in rappresentanza del P. N. F., ha stabilito, d'accordo con l'ispettore di zona, che da oggi un manipolo della M. V. S. N. monti la guardia d'onore ai cancelli della villa di S. M. la Regina Madre, alla quale per tutta la giornata ha affluito dalla città e dai villaggi limitrofi una folla enorme di cittadini di tutte le classi, che hanno apposto la loro firma sul registro che si trova in portineria.

L'on. Dino Alfieri ha inoltre disposto per domattina alle 10.30 la celebrazione in piazza De Amicis di una messa in suffragio dell'Augusta Defunta. Ad essa interverrà una larga rappresentanza di fasci di tutta la Riviera di ponente e di levante, con gagliardetti, e dei sindacati oltre a vari deputati ed a tutte le autorità. Dopo la messa, si formerà un corteo che sarà preceduto da Balilla ed avanguardisti, i quali sfileranno dinanzi alla salma di S. M. la Regina Madre, deponendo ciascuno un fiore come omaggio della nuova gioventù italica alla Prima Regina d'Italia. La manifestazione avrà uno svolgimento solenne ed austero. La piazza sarà pavesata a festoni di alloro e l'altare sarà eretto in punto dominante la villa della defunta Regina.

Rinvio della convocazione dell'Alta Corte

per il processo della Banca di Sconto

ROMA, 6

In seguito alla morte della Regina Margherita ed ai funerali solenni fissati per lunedì, il Senato del Regno, convocato in Alta Corte per il giorno 11 per la ripresa del processo per la Banca di Sconto, ha rinviato ad altro giorno da destinarsi la convocazione.

Le condoglianze di Coolidge

ROMA, 6

In seguito alla morte di S. M. la Regina Madre, l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Il Presidente degli Stati Uniti mi ha incaricato di esprimere a V. M. la sua profonda simpatia e le più sentite condoglianze per la sventura che ha colpito V. M. e l'Italia intera, con la morte di S. M. la Regina Madre Margherita. Colgo con questa l'occasione per presentare alla M. V. le espressioni della mia sincera e cordiale simpatia nella grave ora. - F.to: Henry Prather Fletcher».

S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma:

«S. E. sig. Henry Prather Fletcher, ambasciatore degli Stati Uniti d'America. - Sono molto riconoscente a S. E. il Presidente Coolidge del pensiero avuto per me in questa triste circostanza. Prego l'E. V. di volersi rendere interprete del mio grato animo e di accogliere i miei vivissimi ringraziamenti per le sue condoglianze personali. - F.to: Vittorio Emanuele».

Un telegramma di Masaryk

PRAGA, 6

Il capo dello Stato, Masaryk, ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

«Mi permetto assicurare V. M. che partecipo sinceramente al Suo grande dolore».

Lutto di Corte a Madrid e a Sofia

MADRID, 6

In occasione della morte della Regina Madre Margherita d'Italia, la Corte prenderà il gran lutto per 10 giorni, a partire dal 7 gennaio, e il mezzo lutto per 11 giorni.

SOFIA, 6

In seguito alla morte di S. M. la Regina Madre, la Corte ha preso il lutto per tre settimane. Il maresciallo di Corte, Kourtcuklieff, ed il consigliere Gruff, hanno espresso in nome del Sovrano le condoglianze al ministro d'Italia. Il capo del protocollo del Ministero degli Esteri, in nome del Governo, ha espresso le condoglianze al rappresentante d'Italia.

Esempio di perfetta Regina

Un caloroso necrologio inglese

LONDRA, 6

Il *Daily Telegraph* dedica il suo editoriale alla morte di S. M. la Regina Margherita, affermando che l'Inghilterra desidera condividere il lutto dell'Itolia in nome dei legami che la uniscono al popolo italiano ed alla Casa Savoia. «L'Inghilterra — aggiunge il giornale — sa quanta parte la Casa Savoia ebbe nella rinascita della moderna Italia, e nella Regina Margherita l'Inghilterra ammirò il senso del dovere, il coraggio, la energia caratteristica della sua stirpe, congiunti al fascino di una femminilità reale.»

Il giornale rievoca vari episodi della vita della Regina quando l'Italia era un'espressione geografica, ella potè vedere le Alpi redente e l'Adriatico divenuti italiani. «Ma se la sua vita corrispose alla fortunosa ascesa della nuova Italia — soggiunge il giornale — la Regina Margherita vide immani tragedie colpire la Nazione e se stessa. Nascondendo il suo dolore, essa passò in mezzo al popolo, mai rifiutando un aiuto in nome della bontà. Amica degli studi, della poesia e delle arti, ella lascia in Italia e nel mondo l'esempio di come dovrebbe essere una Regina.»

Manifestazioni nazionali di cordoglio

ROMA, 6

La presidenza generale dell'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti, donna Graziella Prunas, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Raccolte intorno alla M. V., le madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi guerra, esprimono profondo cordoglio e porgono il reverente tributo di condoglianze. Degnisi la M. V. accettare anche la mia personale espressione del grande dolore e rimpianto. Presidente Graziella Prunas».

La medaglia d'oro on. Bruno Gemelli, quale presidente della Corporazione della scuola industriale, ha inviato all'aiutante di campo gen. Cittadini il seguente telegramma:

«Prego V. E. presentare alla Maestà del Re ed alla Augusta Famiglia Reale, devoti sensi di cordoglio Corporazione scuola industriale, perdita amatissima Regina, che nella grande anima racchiudeva speranze gloria sorriso d'Italia.»

MILANO, 6

Stamane doveva aver luogo al teatro Dal Verme la premiazione di 3500 scolaretti delle scuole comunali, che durante l'anno scolastico trassero il miglior profitto. Ma per il sopraggiunto lutto nazionale, la manifestazione fu sfrondata di quanto conteneva di lieto e gioioso ed assunse invece un aspetto di rito severo. Infatti l'assessore Gallavresi, dopo aver accennato al cospicuo numero dei premiati, dichiarò che la solennità della cerimonia era velata dal dolore per la perdita di S. M. la Regina Madre. Le parole dell'assessore furono ascoltate con profonda commozione da parte dei piccoli scolari e del pubblico. L'austera cerimonia ha avuto termine con la consegna degli elenchi degli alunni da premiarsi.

ROMA, 6

Per incarico della Repubblica di San Marino, che prende vivissima parte al lutto che ha colpito l'Italia, il console generale in Roma, conte Ernesto Garulli, ha presentato le condoglianze del Governo sammarinese al regio Governo per la morte della grande Regina.

L'ispettorato dei fasci femminili sciolto

e la direzione affidata all'on. Mazzolini

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il segretario generale del P. N. F. ha sciolto l'ispettorato dei Fasci femminili, affidando la direzione del movimento femminile all'on. Mazzolini. Per il tesseramento del 1926, saranno istituite apposite tessere, che la direzione del partito diramerà ai segretari provinciali dai quali dipendono i Fasci femminili della provincia.

Il Presidente albanese si proclama Re?

ATENE, 6

Secondo un telegramma da Durazzo, il Presidente del Consiglio, Ahmed Zogu, avrebbe l'intenzione di por fine al regime repubblicano e di proclamarsi re dell'Albania.

Un'altro ministro greco dimissionario

ATENE, 6

Il ministro per l'Economia Sociale, Sciotis, ha rassegnato oggi le dimissioni. Dopo le dimissioni date ieri dal ministro della Marina, ammiraglio Hagikiriakos, è questo il secondo ministro che si rifiuta di collaborare col dittatore Pangalos.

Voci infondate intorno alla lira

Non conversione ma stabilizzazione

ROMA, 6

Per quanto smentita a più riprese, in maniera recisa da fonte autorizzata, torna a circolare con maggiore insistenza, non solo negli ambienti finanziari, ma anche tra il pubblico, la voce di una conversione della lira carta nella lira oro. Nel momento presente tale diceria viene circostanziata, ed in certo modo accreditata, con l'aggiunta di particolari, secondo i quali il progetto sarebbe tradotto in atto subito dopo il prossimo regolamento del debito coll'Inghilterra.

L'ultima smentita, evidentemente ufficiosa ed assolutamente categorica, era quella del *Popolo d'Italia* del 10 dicembre; e di fronte al rinnovarsi ed all'intensificarsi di questa pretesa notizia, l'*Agenzia Volta* ha voluto domandare anche a fonte competente se essa corrisponda al vero, ed ha avuto ripetute le dichiarazioni, che l'attenzione dei fattori responsabili è diretta non sulla conversione, ma sulla stabilizzazione della nostra lira. D'altronde, tutti i tecnici sono decisamente d'accordo in questo, che il problema della conversione di qualunque moneta è tra i più ardui, e che in nessun paese potrebbe venire seriamente risolta senza una preparazione così accurata e così complessa, da escludere a priori la stessa possibilità puramente materiale di provvedimenti repentini. Per questa ragione, si può dire che le informazioni della miglior fonte coincidono perfettamente con la convinzione dei competenti.

«Conviene aggiungere — continuano le informazioni dell'*Agenzia Volta* — come lo esempio di recenti conversioni malamente riuscite in qualche paese, non possa che aumentare, se pure ce ne fosse bisogno, la prudenza e la cautela degli organi dirigenti di fronte ad una questione tanto delicata».

Selezione e carriera degli ufficiali

secondo il nuovo ordinamento dell'Esercito

ROMA, 6

Occupandosi dell'ordinamento dell'Esercito, il *Tevere* dice che esso, quale è stato approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri, sarà vivificato da altri provvedimenti legislativi, che completeranno il vasto quadro dell'opera di riorganizzazione che il Ministero della Guerra, diretto da Benito Mussolini, ha preparato per ridare all'organizzazione militare una vita armonica e gagliarda.

«Sappiamo — scrive il giornale — che è stato affrontato specialmente il problema degli ufficiali. Prima di tutto si è riaperta l'aspettativa per riduzione di quadri che ha sostituito la posizione ausiliaria speciale vantaggiosamente, in quanto le condizioni economiche fatte ora sono molto migliori.

Il legame con l'Esercito perdura più effettivo tanto che è mantenuto, per esempio, per questi ufficiali il vincolo dell'assentimento regio in riguardo al matrimonio e sono ad essi assicurate condizioni di avanzamento analoghe a quelle dei colleghi in p. a. s.

Gli ufficiali in p. a. s. verranno maggiormente selezionati in modo da rendere il corpo degli ufficiali sempre meglio rispondente alle esigenze ognora più difficili create dalla moderna tecnica guerresca. La selezione avverrà specialmente per esami nel passaggio da grado a grado.

Connesso a questo provvedimento di elevazione del livello intellettuale sta tutto un complesso di leggi riflettenti lo stato degli ufficiali, leggi per le quali è occorso un poderoso, diligente studio di confronto fra le varie carriere dello Stato e fra le stesse specialità delle diverse armi in modo che le leggi stesse rispondano il più possibile a criteri di equità e elimino quelle stridenti disparità che si sono dovute lamentare finora fra le varie carriere.

A questi criteri di severità — continua il *Tevere* — farà contrappeso il miglioramento della carriera, che ne deriverà e non è escluso che gli studi in corso possano portare a qualche miglioramento immediato più tangibile. Tutto questo lavoro che riguarda le persone va d'accordo col lavoro non meno cospicuo per alleggerire l'Esercito di tutte le bardature troppo complicate che lo appesantiscono. Si pensa in tal modo di far entrare le correnti vive del Paese, industria, commercio ecc. nell'Esercito, si consacreranno inoltre molte cure agli ufficiali in congedo.

E' prossima la pubblicazione di una rivista *Esercito e Nazione*, la quale sostituirà l'antica *Rassegna dell'Esercito Italiano*. Si darà modo poi agli ufficiali in congedo di vivere maggiormente a contatto degli ufficiali in s. a. p., con conferenze, manovre, ecc.

Il programma del nuovo Gabinetto bulgaro

Zankoff eletto presidente del Sobranje

SOFIA, 6

Alla Camera dei deputati, il nuovo Presidente del Consiglio, Liapceff, ha letto la dichiarazione ministeriale. Dopo aver messo in rilievo i meriti del Gabinetto dimissionario, che seppe salvare lo Stato dalla rovina, la dichiarazione afferma che il Governo di Zankoff ha ristabilito il regime parlamentare, ritirandosi dopo aver avuto la convinzione del consolidamento della situazione. «Il nuovo Governo — prosegue la dichiarazione — sorto dalla maggioranza parlamentare, è venuto al potere chiamato dalla fiducia del Sovrano».

La dichiarazione enumera quindi i principali problemi che richiamano l'attenzione del Governo, e precisamente, l'amnistia, che liquiderà il passato ed aprirà la via alla pacificazione con la stretta osservanza delle forme legali; quindi, la rapida soluzione del problema dei profughi, che assume un carattere sempre più grave in seguito all'affluire di nuovi contingenti. La dichiarazione aggiunge che, allo scopo di facilitare il risanamento economico del paese, ostacolato dagli onerosi impegni contratti nel trattato di pace, oltre alle necessarie economie nei singoli bilanci, il Governo ha l'intenzione di cercare un aiuto finanziario, allo scopo di favorire e aumentare la produzione nazionale. La dichiarazione mette in rilievo la stabilizzazione della valuta, che non subirà alcun rialzo, e conclude, dicendo che il Governo procedendo cautamente, farà tutto il possibile per trovare i mezzi idonei per consolidare la pace su basi non ipotetiche, ma reali, e della quale la nazione potrà essere contenta. Per arrivare alla realizzazione di questa politica di pace e stringere buone ed amichevoli relazioni con tutti i vicini, il Governo conta sul concorso di tutti i cittadini.

Dopo la discussione sulle dichiarazioni del nuovo Governo, il Sobranje ha votato la fiducia al Governo, ed ha proceduto alla elezione del presidente e del vice presidente. L'ex Presidente del Consiglio Zankoff, è stato eletto presidente della Camera, e l'ex ministro delle Finanze Todoroff, vicepresidente. Il risultato della votazione è stato accolto dagli applausi della maggioranza. La Camera ha aggiornato i suoi lavori al 26 gennaio.

I negoziatori francesi pei debiti

partiti per Washington

PARIGI, 6

Il nuovo ambasciatore di Francia a Washington, Henri Beranger, è partito alle 4 pomeridiane di oggi per Le Havre. Il perito finanziario, Haguenin, che fece parte della missione Caillaux agli Stati Uniti, ed il ministro delle Finanze jugoslavo, Stojadinovic, che si reca a discutere la questione dei debiti jugoslavi a Washington, hanno preso posto nello stesso treno.

E' noto che il signor Beranger non è un diplomatico di carriera. Direttore nel 1904 dell'organo dell'Unione repubblicana e socialista, poi condirettore del *Paris Midi*, quindi senatore ed alto commissario per i combustibili sotto il ministro della Guerra Caillaux, infine relatore della Commissione del bilancio al Senato, egli ha un temperamento di giornalista e di parlamentare. Il signor Beranger, che fu stasera ospite del Municipio di Le Havre, si imbarcò alle 23 sul piroscafo «Paris», che arriverà a New York il 10 gennaio.

Il terreno delle nuove trattative

Appena assunte le proprie funzioni, il signor Beranger riaprirà i negoziati per il consolidamento del debito negli Stati Uniti. Questi negoziati, ai quali il nuovo ambasciatore aveva preso parte come membro della missione francese, erano stati interrotti il primo ottobre scorso, dopo la consegna, da parte del segretario di Stato Mellon, al signor Caillaux, della proposta americana per una sistemazione finanziaria. Secondo questa proposta americana, il debito francese, politico e commerciale, fra capitale e interessi, era fissato nella somma di 4025 milioni di dollari. Per un periodo di cinque anni la Francia avrebbe dovuto versare un'annualità di 40 milioni di dollari, rappresentanti il totale degli interessi, cioè una percentuale da pagare in questo periodo sull'insieme del debito; il debito provvisorio sarebbe cessato appena si fosse raggiunta una sistemazione definitiva.

Il signor Caillaux, avendo ritenuto che i suoi poteri non gli permettessero di firmare un accordo provvisorio, si limitò a prendere atto delle proposte americane. In seguito furono continuate fra Parigi e Washington delle conversazioni ufficiose. Fu effettuato un lavoro preparatorio, che permette di prevedere per la seconda quindicina di gennaio la ripresa di negoziati utili. Il signor Beranger ha dichiarato del resto ai suoi amici, che egli è più che ottimista, e che si reca a Washington con l'intenzione e la speranza di riuscire in un accomodamento.

Il *Temps* scrive a questo proposito:

«Tutti sanno che indipendentemente dalle ostilità che gli irriducibili avversari americani ad un accordo con la Francia avevano manifestato contro ogni concessione, e indipendentemente pure dalle esigenze che la Commissione dei debiti fece valere durante i primi negoziati, una certa opposizione si manifestò per ciò che concerne l'accordo col Belgio, e soprattutto per ciò che riguarda il regolamento convenuto con l'Italia. Il Gabinetto di Washington non si lasciò turbare da questa campagna degli intransigenti, e sembra, al contrario, che si è deciso a favorire un pronto regolamento dei debiti interalleati, poichè comprende perfettamente che dal punto di vista politico, come dal punto di vista degli interessi puramente americani, è necessario risolvere tale problema. Gli Stati Uniti assumerebbero gravi responsabilità morali, se a causa delle loro esigenze, la questione dei debiti interalleati dovesse sussistere tale e quale, col rischio di creare un grave disagio e ostacolare la stabilizzazione delle finanze francesi, fattore essenziale della ricostruzione europea».

Le accoglienze al piano di Doumer

Il progetto di risanamento finanziario presentato ieri dal signor Doumer, e del quale abbiamo dato i primi accenni sommari, è ampiamente commentato e discusso negli ambienti politici e giornalistici. Si nota che il ministro delle finanze ha avuto l'abilità di proporre nei tredici articoli del suo progetto, una riforma estremamente semplice, ben lontana dalle pretese esagerate e dalle innovazioni audaci, con le quali il Cartello sembrava voler colpire l'immaginazione del pubblico. L'esposizione dei motivi del progetto è molto laconica. Essa riconduce il problema finanziario ad alcuni principi elementari.

L'*Intransigeant*, che è il portavoce ufficiale dell'ex blocco nazionale, scrive però a questo proposito:

«Perchè le finanze della Francia non vadano alla deriva, bisogna prima di tutto ritornare al progetto del signor Marsal, ministro nel Gabinetto Millerand nel 1920 e tendente ad ammortizzare quella porzione del nostro debito che deve più preoccuparsi, cioè, le pendenze con la Banca di Francia. Bisogna lodare il signor Doumer per il fatto che ha tenuto conto di questa necessità, e per essersene ispirato nel proporre le misure che potranno rialzare un po' il credito della Francia. Resta a sapere l'accoglienza che farà a questo progetto il Parlamento, ma questo è un altro paio di maniche. Il signor Doumer col suo progetto ha presentato, da quel finanziere che è, un piano finanziario. Altri, compresi molti suoi colleghi di Gabinetto, vorranno complicarlo con pregiudiziali politiche.»

L'*Humanite* scrive che il Cartello finirà per adattarsi e approvare i progetti del ministro delle Finanze, perchè — dice l'organo comunista — i suoi rappresentanti hanno dalla vittoria elettorale dell'11 maggio in poi accumulato tradimenti su tradimenti. Pare che i comunisti opporranno al progetto del Governo un loro contro progetto che, come si capisce, lascierà il tempo che trova.

Il *Quotidien*, teme che i comunisti possano attrarre nella loro orbita gli estremisti del partito socialista. Il giornale cartellista lancia un grido d'allarme: «Preghiamo i socialisti di riflettere se essi, rifiutando di partecipare al potere e lasciando instaurare un Governo di destra, sanno quanto tempo questo potere durerà e sino dove ci condurrà per le vie della reazione. In tempi normali non ci si esporrebbe a grave pericolo facendo questa esperienza. Attualmente, il pericolo è tremendo».

Bokanowskj, ex ministro delle Finanze nel secondo Gabinetto Poincaré, che è uno dei principali «leader» anticartellisti, ha pronunciato a Nantes un discorso sulle condizioni nelle quali si potrà raggiungere la salvezza finanziaria della Francia. Dopo una esposizione delle condizioni in cui si è sviluppata e aggravata la crisi che ha pesato sulle pubbliche finanze, Bokanowskj si è dato a dimostrare che non è possibile un risanamento senza la fiducia, per la quale è necessaria la riunione durevole di una vasta e solida maggioranza nel Parlamento.

Lo scandalo dei falsificatori di Budapest

e le sue ripercussioni nel campo internazionale

La Francia chiederà un indennizzo?

Nadossy non vuol saperne di morire
Nuovi arresti

BUDAPEST, 6

Corre voce che la Francia pretenderà dall'Ungheria una fortissima somma di indennizzo per le banconote francesi falsificate in Ungheria per risarcirsi del danno sofferto. Da parte francese la notizia è stata però smentita.

Da ieri soggiorna a Budapest il segretario generale della Banca di Francia Henry Collard. Allorchè scese all'Hotel Riss e volle cambiare una banconota da 1000 franchi per pagare lo chauffeur, il portiere si rifiutò di accettarla e lo fece soltanto dopo che Collard si fu legittimato.

A quanto si apprende, le autorità francesi hanno per ora dato disposizioni di non visitare i passaporti ungheresi. Si crede che anche dopo che sarà tolta questa limitazione imposta dalle autorità francesi, il controllo sui viaggiatori ungheresi in Francia verrà inasprito.

Il rappresentante d'Ungheria a Berlino, signor Koloman de Kannya è giunto quest'oggi a Budapest. Il suo viaggio a Budapest si crede sia in relazione con la faccenda dei falsari delle banconote francesi. Egli probabilmente comunicherà al suo Governo i provvedimenti presi in Germania per stabilire le somme di franchi francesi poste in circolazione dai falsari.

Stasera sono partiti altri cinque agenti della polizia segreta per Sarospatak, per partecipare ad una nuova perquisizione nel palazzo del principe di Windischgraetz che è vastissimo per locali e che ha numerosissime gallerie sotterranee.

Nei circoli politici si afferma che all'ex capo della polizia Nadossy, arrestato ieri, si era lasciato il tempo necessario per suicidarsi. Solo per questa ragione si sarebbe ritardato il suo arresto. Al Circolo Provinciale, di cui è presidente Nadossy, si è criticato severamente che egli non abbia approfittato dell'occasione. Tanto Nadossy che Jankovich e il principe di Windischgraetz sono membri dei più nobili circoli di Budapest dai quali naturalmente sono stati espulsi.

Questa sera, a tarda ora, sono stati tratti in arresto cinque addetti dell'Istituto militare geografico, avendo essi, secondo le indicazioni fornite dall'arrestato Raba, segretario del principe di Windischgraetz, cooperato alla falsificazione delle banconote francesi. Dapprima essi negarono recisamente, ma posti a confronto con il segretario Raba, confessarono l'addebito loro attribuito. L'ex capo della polizia Nadossy fu sottoposto quest'oggi ad un nuovo interrogatorio. Le dichiarazioni fatte dal principe di Windischgraetz e quelle di Nadossy sono in contrasto fra loro. Nadossy ha dichiarato che le affermazioni fatte dal principe sono inesatte; però non si è curato di rettificarle da parte sua.

— La responsabilità del Nadossy è senza dubbio assai grande sia nel trattenere nascosti i documenti, sia nel favorire la fuga dei colpevoli. Ma è anche supponibile che egli, con una leggerezza inqualificabile in un funzionario e soprattutto in un funzionario preposto ad un ufficio così importante e delicato, abbia peccato soprattutto di soverchia indulgenza e di pietà. E' se non altro interessante la figura di questo capo di polizia il quale ha lasciato correre, convinto pietosamente che tutta questa gente priva di mezzi di sussistenza doveva ben vivere in qualche modo ed era quindi in mancanza di meglio costretta ad esercitare la professione dei cospiratori e dei falsari!

La Legazione è poi incaricata dal suo Governo di smentire nella forma più recisa tutte le voci che vorrebbero anche minimamente mettere in rapporto l'affare delle falsificazioni coi membri del Governo ungherese. Il fatto che il capo della polizia è stato sospeso dalla sua carica e che altre persone che finora godevano di una certa autorità nella società ungherese sono state fermate, è un indizio inequivocabile della ferma volontà del Governo ungherese di assicurare tutti i colpevoli alla giustizia.

Il più grave scandalo del secolo

BERLINO, 6

La *Vossische Zeitung* scrive che lo scandalo ungherese della falsificazione dei biglietti di banca francesi è il più grave di questo secolo e del precedente. Il giornale cerca di dimostrare che la falsificazione non potesse essere fatta che a scopi politici. Horty, il reggente ungherese, doveva essere al corrente, dal momento che egli era favorevole al movimento di Albrecht di Absburgo e questi aveva per consigliere il principe Windischgraetz, che vi era giunto alla vigilia di un «putsch». Horty avrebbe ceduto il suo partito al principe Albrecht in cambio di un titolo di granduca e di ampie possessioni.

Il Presidente del Consiglio Bethlen era l'unico del Governo ad opporsi a questo movimento. Il giornale scrive però che persino la signora Bethlen era confidente dei congiurati. Secondo il giornale, il ministro dell'Istruzione Pubblica, Klebelsberg faceva la spola tra Budapest, Monaco e Roma, per stringere accordi.

La *Vossische Zeitung* non esita a fare il nome del capo di un Governo estero, dicendo che questi era d'accordo che in Ungheria si creasse una monarchia d'indole fascista. Le cose erano a questo punto, quando scoppiarono improvvisi i primi arresti.

In Ungheria si sarebbe cercato di sopire lo scandalo corrompendo anche gli emissari francesi per mezzo di denaro e di donne. A questo punto Bethlen decise di agire energicamente. Si afferma in Germania che grande quantità di biglietti falsificati furono spesi in territorio occupato. Ieri sera 84 poliziotti, a piccoli gruppi di tre o quattro, si recarono in direzioni differenti per procedere ad arresti. A Budapest le vie sono presidiate da pattuglie armate.

Le figure dei cospiratori

e il buon cuore del capo della polizia

ROMA, 6

A proposito dello scandalo ungherese, alla Legazione di Ungheria a Roma, sono state fatte le seguenti dichiarazioni:

Vediamo in tutti questi periodici complotti riapparire se non gli individui stessi, la medesima categoria di individui ed una analoga provenienza. Si può dire che costantemente il 95 per cento di questi complottatori proviene da una popolazione speciale di immigranti, ossia di ungheresi che la Jugoslavia, la Cecoslovacchia e la Romenia, espellono dai loro territori. Sono a tutt'oggi più di 500.000 persone, in gran parte intellettuali, i quali, espulsi dai territori non più ungheresi, e privati perciò dei loro beni, sono costretti a trovare in un modo qualsiasi nuovi mezzi di sussistenza.

La stazione di Budapest vide formarsi una nuova bizzarra città popolata da questi espulsi: «La Wagon Vàros» ossia la città dei vagoni: chilometriche file di vagoni allineati e trasformati per i senza tetto ed i senza beni. Ma il pericolo maggiore non era tanto rappresentato dal problema edilizio, quanto dalla mancanza di professione. Questa crisi si estendeva anche a personaggi illustri e già facoltosi che pure non abitando nella «Wagon Vàros» non si trovavano perciò in situazione finanziaria più rosea. Molti di costoro scelsero perciò una nuova professione: quella del cospiratore. Altri facilmente si lasciarono tentare dalle lusinghe di sognatori o di abili intriganti, con una buona fede che trovava incoraggiamento nella critica situazione finanziaria. Non è perciò da stupire che alcuni di questi individui espulsi da altri Governi sotto l'accusa od il sospetto di trame bolsceviche, si siano invece improvvisamente trasformati in cospiratori monarchici non appena oltrepassata la frontiera. Questa caratteristica fisionomia noi ritroviamo più o meno accentuata in quasi tutti i cospiratori. E persino il principe di Windischgraetz rientra in questa categoria perchè privato dei beni che egli aveva in territorio ora cecoslovacco. Anche il Jankovic, tenente colonnello in riposo, riceveva fino a poco tempo fa un assegno mensile da un suo fratello possidente in Slavonia ed ora espulso.

— Ma il capo della polizia? — è stato obbiettato.

Sensazionale arresto

al confine ceco-ungherese

PRAGA, 6

Al confine ceco-ungherese, e precisamente nei pressi di Bratislava, è stato fermato il suddito ungherese Stefano Karossy mentre tentava di varcare il confine per ritornare in patria. Tradotto alla polizia, si constatò che contrariamente alle indicazioni contenute nel passaporto, dal quale doveva risultare essere di professione impiegato, era ufficiale attivo dell'esercito nazionale ungherese. Indosso gli furono trovati diversi documenti, carte geografiche, una rivoltella carica e numerosissime annotazioni. Per sospetto di spionaggio egli fu passato agli arresti. Le indagini della polizia cecoslovacca diedero per risultato che il Karossy era addetto all'Istituto geografico militare. Si ritiene qui che il suo viaggio sia in relazione con l'affare dei falsari.

Accuse contro il reggente Horty

e altri grandi personalità

VIENNA, 6

Il numero del giornale legittimista *Magiarorszag* giunto qui oggi, lancia un'aperta accusa contro il reggente Horty di essere lui stesso coinvolto nell'affare della falsificazione delle banconote francesi, sia direttamente o indirettamente. Il giornale scrive:

«Ognuno può chiedersi, in pieno diritto, se sia ammissibile che un uomo come Nadossy che era intimamente legato agli attuali reggitori di Ungheria, abbia agito solo sotto la propria responsabilità, gettandosi in una simile avventura. E' ammissibile — continua il giornale — che egli abbia agito senza essere corrispondentemente coperto in alto loco, oppure senza avere il tacito consenso o addirittura l'adesione di altri fattori? E' ammissibile che egli, che era in stretti rapporti con l'attuale regime, sicchè per quanto riguardava le direttive e i metodi politici lo si riteneva il rappresentante genuino di questo regime, abbia voluto lanciarsi in un simile avventura soltanto per i begli occhi del principe di Windischgraetz? A queste domande — dice il giornale — non si risponde con [illegible] comunicato ma coi fatti».

Notizie giunte da Budapest dicono che l'ex presidente del Consiglio Stefano Friedrick e il deputato Gabriele Bonis, uno dei più noti e più attivi membri del partito dei magiari risvegliati, sono fra le persone sospette di aver cooperato alla falsificazione e allo smercio delle banconote false. Anche il presidente dell'Associazione dei magiari risvegliati, Tibor Ekarth, è sospettato di complicità.

Alberto e Giuseppe d'Absburgo

e il movimento di restaurazione monarchica

PARIGI, 6

L'*Agenzia Havas* ha da Madrid: Contrariamente alle informazioni apparse in alcuni giornali circa manovre politiche che avrebbero per scopo la restaurazione della monarchia in Ungheria a favore del Duca Alberto e dell'Arciduca Giuseppe, si afferma a Madrid da fonte ufficiale che tale voce non ha nessun fondamento. I membri della famiglia imperiale degli Absburgo dichiarano nella maniera più categorica che, preoccupati soltanto degli alti interessi della loro patria, non si occupano di interessi particolari, seguendo d'altronde la loro tradizione famigliare. Essi non daranno mai il più piccolo pretesto per la restaurazione della monarchia in Ungheria. In ogni caso, al momento opportuno e qualora il paese lo esigesse, essi appoggerebbero il figlio maggiore dell'ultimo sovrano della duplice monarchia.

Una dichiarazione del conte Apponyi

LONDRA, 6

Il *Daily Express* pubblica un telegramma del conte Alberto Apponyi, che fu capo della delegazione ungherese alla Conferenza della pace ed è il più conosciuto uomo di Governo d'Ungheria di parte monarchica.

«L'affare dei biglietti falsi — egli scrive — non ha nulla a che vedere con la ricostruzione del trono di re Otto. I realisti aborrono i procedimenti criminali e disonorevoli, qualunque sia lo scopo da raggiungere. Essi protestano contro le false notizie che tentano di screditarli in occasione di questo scandalo».

E' interessante notare che in questo telegramma l'arciduca Otto, ancora bambino, viene chiamato dal conte Apponyi col titolo di Re.

Guglielmone "divo" del cinematografo!

ZURIGO, 6

Con parole di amarezza, la *Frankfurter Zeitung* annuncia che l'ex Kaiser di Germania darà una nuova prova della sua mancanza di dignità, prestandosi a posare per conto di una ditta francese, davanti ad un obiettivo cinematografico. «Un giorno nella casa di Doorn» è il tema di questa produzione che farà tra breve il giro del mondo, presentando il Kaiser in tutte le sue occupazioni della vita privata durante la giornata. Il giornale di Francoforte aggiunge: «Ciò non ci meraviglia da parte dell'ex Kaiser. Egli era già un attore di cinematografo. Ora non ha fatto altro che ritrovare la sua vera professione».

Diciassette milioni di sovvenzione

alla «Jadranska Plovidba»

BELGRADO, 6

(K.) I giornali annunziano che il Governo jugoslavo ha concesso alla Società jugoslava di navigazione nell'Adriatico, «Jadranska Plovidba» la sovvenzione annua di diciassette milioni di dinari.

Dopo il discorso Mellon

Situazione favorevole all'accordo

fra Stati Uniti e debitori

LONDRA, 6

Secondo quanto appare nei sunti pubblicati dai giornali inglesi, la difesa fatta dal ministro Mellon nel Congresso degli Stati Uniti dell'accordo italo-americano per i debiti, è stata assai eloquente ed efficace. Il ministro del Tesoro americano ha solennemente ammonito i senatori che se essi respingono gli accordi sui debiti, gli Stati Uniti corrono il rischio di non ricevere un centesimo. Mellon ha detto che non era necessario ricordare i vani sforzi della Commissione americana di consolidamento per raggiungere un accordo con la Francia. Se gli Stati Uniti insistessero presso le nazioni debitrici perchè paghino in eccesso della propria capacità di pagamento, le popolazioni interessate sarebbero perfettamente giustificate nel rifiutare di sottoscrivere qualsiasi accordo. Se l'Italia, il Belgio e gli altri Stati debitori venissero obbligati a pagare alle stesse condizioni accettate dalla Granbretagna, ha chiarito l'oratore, si imporrebbe loro un onere che non potrebbero sopportare. Il ministro ha affermato che è assai più importante per i produttori americani che si giunga ad un'equa sistemazione con un'Europa stabilizzata, anzichè speculare sulla speranza di riscuotere effettivamente tutti i crediti fino all'ultimo centesimo. Una prospera Europa, cliente dell'America, sarebbe quanto di più desiderabile possa esistere.

I giornali favorevoli all'accordo commentano che il discorso del ministro Mellon ha spuntato le armi nelle mani dei vari membri del Congresso, che avevano immaginato di poterlo combattere, e si apprestavano a farlo, sostenendo essere gli accordi con l'Italia e col Belgio troppo generosi per le nazioni debitrici.

Gli effetti del discorso sono stati immediati. Un dispaccio alla *Central News* da Washington comunica infatti che il senatore Borah ha annunciato oggi essere sua intenzione di votare in favore dell'accordo italo-americano e belga-americano. Il presidente della Commissione senatoriale degli Esteri assicura praticamente la ratifica dell'accordo.

La Commissione ha intanto respinto questa sera la proposta del senatore Reed, per un'inchiesta sulla cosidetta azione di propaganda svolta dagli interessi stranieri agli Stati Uniti in favore delle nazioni debitrici. Il senatore proponente ha protestato vivacemente in Senato contro l'azione della Commissione che ha bocciato la sua proposta.

Nuove luci sul gesto del principe Carol

Elena Lupescu sarebbe estranea alla faccenda

Il testo ufficiale della rinuncia

LONDRA, 6

Una eletta signora, inviata speciale del *Daily Express* a Milano, ha potuto ottenere le prime dichiarazioni che la signora Elena Lupescu, convivente col principe Carol di Rumenia, abbia voluto fare ad un giornale.

Lady Drummond Hay telegrafa infatti al suo giornale una dichiarazione così concepita: «Io non sono in grado di conoscere le ragioni che hanno mosso il principe a prendere la sua decisione. In ogni modo, io non sono affatto responsabile per quello che egli ha fatto. Una sola cosa posso dire, ed è quella che tutti i commenti ed induzioni apparse sulla stampa mondiale sono destituite da ogni fondamento».

Tuttavia, l'intervistatrice, in base a sue informazioni particolari, assicura che Re Ferdinando e la Regina Maria domandarono formalmente al principe di abbandonare la signora Lupescu e ritornare a Bucarest. Nel caso di un rifiuto gli intimarono di rifiutare il trono. Questa era solo una minaccia, ma ebbe un effetto immediato che non era atteso nè immaginato a Bucarest. Nel mandare la lettera di abdicazione, però, nemmeno il principe Carol si attendeva un'immediata accettazione da parte della Corte.

Ecco il testo della rinuncia al trono del principe Carol:

«Con la presente dichiaro di rinunciare irrevocabilmente ai diritti, ai titoli ed alle prerogative di cui, in virtù della costituzione e dello statuto della famiglia reale, ho goduto fino ad oggi come principe ereditario di Rumenia e come membro della famiglia reale. Rinuncio nello stesso tempo ai diritti derivanti dalle leggi vigenti del paese, su mio figlio e sui suoi beni. Dichiaro inoltre che non avrò alcuna pretesa sui diritti ai quali ho rinunziato volontariamente di mia iniziativa e che m'impegno, per il bene di tutti, a non rientrare in Rumenia per il periodo di dieci anni e a farvi ritorno soltanto col permesso del Sovrano. Milano 28 dicembre 1925».

I nazionalisti romeni

contro il governo di Bratianu

BUCAREST, 6

Il prof. Jorga, uno dei capi del partito nazionalista che, come è noto, si è posto apertamente dalla parte del principe Carol, ha tenuto ieri prima della sua partenza per Parigi in una riunione del gruppo parlamentare del suo partito un discorso in cui ha attaccato aspramente il Governo liberale e dichiarato che egli non si reca all'estero per incontrarsi con Carol, il quale però rimarrà sempre nel cuore della maggioranza dei romeni. Jorga dichiarò inoltre di non partire per organizzare una congiura contro i congiurati di Bucarest; però nessuno ci può impedire che noi stendiamo la mano a coloro che sono stati ingiustamente colpiti. Io sono, — disse Jorga — fedele suddito di S. M. il Re. Nello stesso tempo sono un suddito ribelle del monarca Bratianu. Dopo Jorga, prese la parola un altro dei capi del partito nazionale, il signor Maniu, il quale disse: «Il paese saprà ben presto che i colpevoli della decadenza politica del paese sono gli uomini del Governo di Bratianu. Non sarà mai ammesso che nel popolo si faccia strada il dubbio che i colpevoli potranno sottrarsi alla giusta pena».

Gli sportivi romeni solidali col principe Carol

VIENNA, 6

I giornali viennesi ricevono da Bucarest che la polizia ha vietato la convocazione di tutte le riunioni politiche ed ha ordinato ai giornali di pubblicare, sulla questione dell'abdicazione del principe creditario, solo i comunicati ufficiali.

Diverse associazioni sportive organizzarono ieri manifestazioni di simpatia per il principe Carol, loro protettore. I manifestanti, che tentarono a più riprese di attraversare le vie della capitale riuniti in corteo, furono dispersi dalla polizia. Non si verificarono però incidenti degni di rilievo.

L'aumento del prezzo dei tabacchi

andrà a favore degli enti locali

ROMA, 6

Sul rincaro dei tabacchi l'*Agenzia Volta* comunica delle delucidazioni che dichiara di aver avuto da fonte autorizzata. L'aumento dei prezzi ora stabilito, dovrebbe portare un maggior introito di 250 milioni di lire per esercizio, in ragione dello stato attuale dei consumi. Ma la prudenza dell'amministrazione finanziaria consiglia di provvedere a causa del costo del prodotto una certa restrizione negli acquisti dei consumatori, così da ridurre a 150 milioni di lire per esercizio, il maggior gettito, cautamente prevedibile. Questa somma è per l'appunto quella occorrente a coprire la percentuale dei proventi dei tabacchi destinata a sovvenire le finanze locali, il che significa essersi provveduto a colmare questo nuovo fabbisogno, lasciando integro per le necessità dello Stato, il precedente rendimento dell'entrata dei tabacchi che era ormai assicurato in tre miliardi di lire per esercizio. Siccome per altro al di là dei calcoli ufficiali opportunamente contenuti è legittimo presumere che il consumo dei tabacchi continuerà a guadagnare terreno pur sulla base dei nuovi prezzi, così risulta da tutto ciò come questo tributo voluttuario finirà col produrre una somma crescente oltre la misura, tanto dei tre miliardi di lire per le finanze statali quanto dei 150 milioni di lire per le finanze locali.

L'*Agenzia Volta* segnala inoltre come le prime notizie giunte agli organi dirigenti degli uffici locali che sono in immediato contatto con le rivendite più sensibili alle manifestazioni della massa dei consumatori, possano dirsi del tutto soddisfacenti perchè indicano che il pubblico ha accolto nel miglior modo il ritocco dei prezzi.

La morte di padre Genocchi

ROMA, 6

Stasera alle 20.15 è spirato dopo quattro giorni di dolorosissima agonia, l'illustre missionario padre Giovanni Genocchi, dei missionari del Sacro Cuore. La notizia subito comunicata al Pontefice, lo ha profondamente addolorato.

Scosse di terremoto a Colonia

BERLINO, 6

Dall'osservatorio di Heidelberg in Renania, i sismografi avvertirono leggere scosse di terremoto.

A Colonia vi fu una scossa di una certa violenza. Gli abitanti fuggirono nelle chiese. Una casa già danneggiata dall'innondazione crollò. Tre persone caddero in acqua, ma vennero salvate.

Il Vesuvio si sveglia

NAPOLI, 6

L'Ufficio internazionale di vulcanologia comunica: Oggi sono ricomparse delle lave fluenti che mancavano da più di otto mesi nel grande cratere del Vesuvio. Verso le 13, il cono eruttivo si è aperto lungo il campo di ponente e ne è scaturita una improvvisa corrente di lava che si va estendendo nella parte occidentale del cratere. Un'altra bocca effusiva si è aperta alla base nord del cono e dilaga presso la cupola su cui è impiantato il pluviometro nel cratere. La bocca del cono eruttivo dà poderose esplosioni con abbondanti gettiti di scorie incandescenti.

Enormi danni dell'inondazione

in vaste zone dell'Ungheria

BUDAPEST, 6

(K.) I giornali di Budapest narrano che nel solo distretto di Körös, in Ungheria — cioè nella zona racchiusa fra i tre fiumi Körös, affluenti del Tibisco, il Körös bianco, il nero e il veloce — sono stati invasi dalle acque ben cinquecento poderi, annegò quasi tutto il bestiame, fu distrutto il futuro raccolto e la popolazione si salvò per miracolo. Nel distretto di Bodrog e in alcune regioni lungo il Tibisco undici, fra borgate e villaggi, non esistono più. Non si sa il numero delle famiglie senza tetto. Il danno complessivo è incalcolabile. I contadini sono ridotti alla disperazione. Essi vanno dicendo che è venuto il giorno in cui si sta avverando una antica profezia secondo la quale l'Ungheria sarà convertita in un immenso lago, come era nei tempi preistorici. Al cospetto dell'immane catastrofe, gridano che è venuta l'epoca dell'Anticristo e dicono: «Noi abbiamo lavorato i nostri campi; siamo vissuti cristianamente; non abbiamo fatto del male ad anima viva ed ecco che l'acqua ci ha portato via tutto. I briganti, che vivono nelle caverne dei monti transilvanici, non hanno sofferto nulla, anzi l'inondazione fu per essi una vera cuccagna. Ecco la miglior prova che Satana impera».

Il Consiglio dei ministri ha deliberato di costituire una speciale commissione per i soccorsi ai colpiti dalla catastrofe ed a capo di questa è stato eletto lo stesso reggente Horty.

In Francia i fiumi permangono minacciosi

PARIGI, 6

La piena della Senna aumenta. Tuttavia, la situazione non presenta alcun carattere di gravità particolare. La navigazione non è interrotta. Nel dipartimento dell'Oise, la situazione si è aggravata. A Greil il livello dell'Oise oltrepassa quello del 1910. La truppa e la gendarmeria cooperano al salvataggio e al vettovagliamento dei sinistrati. Non si segnalano vittime. Nelle Ardenne, la situazione tende a migliorare. Le pioggie abbondanti di questi ultimi giorni fanno prevedere un aumento del Rodano e della Saone.

Successive informazioni annunciano che la pioggia che imperversa da ieri sera ha aggravato la piena della Senna. Il livello delle acque del fiume, che segnava ieri metri 4.59, è salito oggi a metri 4.91. Al ponte di Austerlitz si prevede che domattina l'acqua salirà sino a metri 5.20 e si spera che questo livello non venga sorpassato. Gli affluenti della Senna, alimentati dalla pioggia, sono quelli che producono sul loro corso maggiori rovine.

Villaggio svizzero minacciato da una frana

ZURIGO, 6

Fino dalla notte di S. Silvestro, in seguito alle abbondanti pioggie che sono cadute in Svizzera, una frana si è manifestata al disopra del villaggio di Ittental nel cantone di Argovia. Il movimento si è andato estendendo ed ora copre una superfice di circa dieci ettari di terra con una lunghezza di metri 700 circa ed una larghezza massima di metri 150. La massa di terra a movimento, che ha una profondità da 2 a 10 metri, è di circa 4000 metri cubi e del peso di un milione di tonnellate. Il villaggio di Ittental si trova seriamente minacciato e pare che non potrà sfuggire alla distruzione. Gli abitanti stanno prendendo tutte le misure per salvare quanto è possibile abbattendo anche gli alberi per ricavarne legname.

33 di Budapest batte Udinese (3-2)

UDINE, 6

La squadra dell'Associazione Calcio Udinese si è oggi fatta battere di misura dal forte undici del «33 F. B. C.» di Budapest. Come già domenica contro il «Novara», la sconfitta è dovuta alla mancanza di decisione degli avanti, più oggi al rimaneggiamento della squadra. Infatti, per buona parte del match, la prima linea udinese è rimasta nell'area ungherese perdendosi in inutili giuochi e sciupando quasi tutte le azioni che le si sono offerte. Gerace ha saputo infondere ai suoi compagni d'attacco quel brio che gli è proprio; ha fornito al centro parecchi bei palloni, ma è mancato a questo lo spunto finale che doveva coronare gli sforzi. Tosolini, ritornato in squadra per la prima volta dopo la malattia che lo ha colpito, ha fatto del suo meglio, prodigandosi a tutto andare. Bene come il solito De Biasi e la difesa nella quale si fece notare Canbarutti per la sua calma e la sua posizione. Lipizer fu semplicemente magnifico: salvò delle situazioni disperate e si prodigò per tutta la partita.

Fra i magiari eccelse la classe spettacolosa del portiere Zsach, ben 46 volte nazionale, del centro-half Zloch, dell'«inside» Pipa e delle due ali veloci e decise.

L'arbitraggio del signor Oblach, di Gorizia, fu ottimo ed imparziale. Numeroso pubblico era intervenuto alla partita, favorito dalla giornata primaverile. Le squadre giuocarono nella seguente formazione:

A. C. Udinese: Lipizer, Canbarutti e Bellotto; De Biasi, Mulinari e Bonino; Gerace, Tosolini, Pollak, Agosti e Miconi.

«33 F. B. C.»: Zsach, Beller e Hegi; Szabe, Zloch e Straus; Hoffman, Blauman, Szemy, Pipa e Ujvari.

Prima del match Udinese-«33 F. B. C.», ebbe luogo un incontro fra gli allievi dell'Udinese e la Fulgor F. B. C. di Udine, che si chiuse con la vittoria degli allievi per 9-1.

Le finali del campionato italiano di spada

ANCONA, 6

Questa sera sono terminate le gare finali del campionato italiano di spada. Ecco i risultati: 1) Monoli Renzo di Milano; 2) Anselmi di Livorno; 3) Bini di Livorno; 4) Pezzana di Vercelli; 5) Ragno di Venezia; 6) Grinda di Bari. Seguono a pari merito Giacchetti di Ancona e Marzi di Livorno. Domani si inizieranno le eliminatorie per il campionato di sciabola da terreno, al quale partecipano trenta concorrenti.

Nemzeti batte Rappresentativa Lazio (1-0)

ROMA, 6

Quest'oggi, allo Stadio nazionale, alla presenza di numeroso pubblico, la squadra ungherese «Nemzeti» ha battuto per 1 goals a zero, la squadra rappresentativa del Lazio. Nel primo tempo, i bianco-neri ungheresi favoriti dal vento, minacciano seriamente la rete romana. La Lazio reagisce di tanto in tanto, poco energicamente. Un giusto calcio di rigore a favore della «Nemzeti» è generosamente mandato in fallo dal capitano di questi. Alla fine del 1.o tempo, l'arbitro signor Bellucci invita i presenti a due minuti di raccoglimento in memoria di S. M. la Regina Madre. Il secondo tempo vede ancora gli ungheresi all'attacco, ed essi riescono dopo una fase emozionantissima a segnare il punto della vittoria.

D. F. C. di Praga batte Milan (8-0)

MILANO, 6

La formidabile squadra del D. F. C. di Praga, reduce da una trionfante tournée in Isvizzera, ha oggi dominato il Milan, battendo i milanisti per otto goals a zero. La cronaca della partita ha registrato la supremazia del Praga nel primo tempo, durante il quale i giuocatori austro-boemo-ungheresi realizzarono, con un giuoco basato su passaggi rapidi e sicuri, ben cinque goals. Il Milan ha tentato di passare all'attacco durante la ripresa. Il Praga però si è subito ripreso ed ha segnato altri tre goals senza che il Milan riuscisse a salvare l'onore della giornata. Arbitrava la partita il signor Achille Gama.

Slovan batte Slavia (7-3)

VIENNA, 6

Lo S. C. Slovan di Vienna ha battuto a Praga lo Slavia per 7-3.

Il trotto a San Siro

MILANO, 6

Ecco i risultati delle corse al trotto di oggi a San Siro:

Premio «Tortona»: 1) «Inverno», 2) «Alciano», 3) «Ferrau». Tot. 21, 6.50, 13.50, 6.

Premio «Legnano»: 1) «Quito», 2) «Alalà», 3) «Klem II». Tot. 9, 6, 8.50, 10.50.

Premio «Carrobbio»: 1) «Dante», 2) «Michelangelo», 3) «Bel Volo». Tot. 20, 7.50, 9, 6.50.

Premio «Padova»: 1) «Giannischicchi», 2) «Alsazia», 3) «Galvana». Tot. 9, 7, 10, 15.

Premio «Olmetto»: 1) «Dandy», 2) «Pierrot», 3) «Lambro». Tot. 16, 8, 9.50, 16.50.

Premio «Meina»: 1) «Reater», 2) «Silver», 3) «Halles». Tot. 17, 9, 29, 15.50.

Il pietoso suicidio di un medico

UDINE, 6

Stamane si è sparsa in città la notizia di un pietoso suicidio. Il medico dott. Giuseppe Bagnara, di 50 anni, da Cordovado, si era data la morte appiccandosi nella propria abitazione. Il dott. Bagnara, dopo un periodo di assistenza al nostro ospedale, era stato medico condotto a Tarcento, e quindi era venuto a stabilirsi a Udine, ove aveva aperto un gabinetto dentistico con succursale a San Daniele. Si era sposato prima della guerra con una distinta signorina di Udine. Ma l'unione, benchè allietata dalla nascita di una bambina, non era stata felice e i due coniugi avevano dovuto dividersi. Il dott. Bagnara con la figlia, che frequentava il Ginnasio, si era stabilito in una villa in via Gazzano, mentre la moglie era andata a Milano.

Questo stato di divisione rendeva infelice il dott. Bagnara il quale non cercava neppure di dissimulare questo suo sentimento.

In questi ultimi giorni la figlia, che si era recata presso la madre, scrisse una lettera con la quale informava il padre della sua risoluzione di non voler più tornare a Udine.

Stamane verso le 8, la governante recatasi come di consueto a chiamare il dott. Bagnara, trovò la porta chiusa dall'interno, e poichè al suo bussare nessuno rispose, riuscì, sforzando la serratura, ad entrare. Il letto era vuoto e con raccapriccio vide che ad una parete pendeva il cadavere del dott. Bagnara.

L'infelice, durante la notte, aveva preparato con una cinghia un nodo scorsoio ed assicurata la cinghia ad un uncino fisso alla parete vi si era appiccato.

Bastonato e derubato

UDINE, 6

Certo Domenico Rainis, venditore ambulante di tessuti, tornando l'altra notte da Artegna, verso l'una, all'ingresso del paese di Magnano veniva aggredito da tre sconosciuti che gli si pararono davanti improvvisamente. Il Rainis venne bastonato a sangue e derubato di oltre tremila lire che portava seco. Il disgraziato venne salvato dall'oste Franceschinis accorso alle sue grida.

Abbonamenti per il 1926

Prezzi per l'Italia e colonie: *Il Piccolo*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Le Ultime Notizie*, anno lire 56; sem. lire 28; trim. lire 14.

Per l'estero: *Il Piccolo*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Le Ultime Notizie*, anno lire 136; sem. lire 68; trim. lire 34.

Norme per l'estero: Coloro che si trovano in Austria, nel Belgio, in Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera, Uruguay possono abbonarsi al *Piccolo* ed alle altre pubblicazioni con notevole risparmio presso gli uffici postali.

E' necessario però che gli abbonamenti presso gli uffici postali esteri siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione perchè essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli uffici esteri. Coloro che fanno gli abbonamenti presso gli uffici postali all'estero devono rivolgersi agli stessi uffici per cambiamenti d'indirizzo, per i reclami ecc.

COMUNICATI *)

ANNA GARGURICIN
PINO DESCOVICH
oggi sposi
Trieste, 7 gennaio 1926.

Nel XXV anniversario del matrimonio di
LUIGIA DEL TORSO
e
FERDINANDO BRUMATTI
ogni felicità augura il figlio Ubaldo

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 16 gennaio
«BELVEDERE» . . . . . . 13 febbraio

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 15: Quadro antico, fanale e lampada fiorentina ferro battuto, stipo da salotto, quadro del Sironi, stanza pranzo bambù, attaccapanni, tappeto scimmia, fruttiera argento cristallo, raccolta buoni guerra, cortinaggi tipo Karamani, sedie dorate, vaso bronzo cloissonè, tazze maiolica Well, binoccolo teatro, miniatura, stufa elettrica, posate, tavolo noce, ecc.

Socio o capitalista
intelligente, vedute moderne, cerca importante azienda per maggior sviluppo, capitale da 70 a 100 mila. Stipendio fisso 1000 mensili, oltre 10 mila annue interesse. Garanzia su ipoteca.
Assoluta serietà, escluso mediatori. Offerte sub «10055 Z» al «Piccolo».

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

CLINICA dott. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI" mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

Oggi
7
Gennaio
Principio di nuovi corsi di lingue
Iscrizioni giornalmente dalle 9-21
Berlitz School
Torrebianca N. 21

Prezzi fortemente ribassati
MOBILI STEINER
Via Geppa 17-15

ISTITUTO JACKSON POYLE
TRIESTE
VIA SILVIO PELLICO N°6
INGLESE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

...ifestazioni di cordoglio
...la morte de la Regina Margherita

...condoglianze alla Prefettura

...he ieri mattina, alla Prefettura, è ...un succedersi di alti funzionari e di ...nalità del ceto armatoriale e industria... ...estino, che hanno desiderato esprime... ...rappresentante del Governo e capo ...provincia, le loro condoglianze perso... ...quelle delle aziende rappresentate, in ...ione del grave lutto che ha colpito la ...glia Reale.

...gli altri, il Prefetto ha ricevuto alle ...na larga rappresentanza della Federa... ...degli Armatori, nelle persone dei si... ...: Comm. Alberto Cosulich, cavaliere ...avoro, cav. Ul. Robba, per l'Istria-Trie... Giuseppe Gerolimich, per la società omo... ...; cav. uff. Giovanni Freno, dott. Ma... ...ripcovich, per la società omonima, bar. Rinaldini, per la Navigazione Libera, ...ff. Ucelli, per il Lloyd Triestino.

...n lo stesso gruppo degli armatori, sono ...ricevuti dal Prefetto i rappresentanti ...Lega Navale, nelle persone dello stesso ...n. Alberto Cosulich, presidente, del cap. Fragiacomo, dell'ing. arch. Berlam, ed ...sì i rappresentanti dell'Istituto per il ...ovimento delle Piccole Industrie, nelle ...one del comm. Massimiliano Brunner, ...dente, del sig. Vittorio Florit, vicepre... ...ite e cav. ing. Coretti, direttore.

...Prefetto ha vivamente ringraziato i ...enuti per le condoglianze presentategli, ...dimostrano la viva parte che la cittadi... ...a triestina di ogni classe prende al do... ...di Casa Savoia, e di cui egli si ren... ...interprete presso l'augusta Famiglia ...e.

...ccessivamente sono state ricevute dal ...etto, in visita di cordoglio, la signora ...lia Musner, per il Consiglio Nazionale ...Donne Italiane, la signora Erminia ...ica, per il Fascio Femminile, la signo... ...milia Lucchieri, per la Società Operaia, ...ignora Lia Ivancich, per l'Associazione ...Famiglie dei Caduti Fascisti, e tutte ...te in rappresentanza delle donne trie... ..., le quali hanno ricordato che S. M. Regina Madre aveva anche di recente ...ifestato il suo ardente desiderio di fare ...visita a Trieste.

...seguito hanno fatto cortese visita di ...loglianza al rappresentante del Gover... ...il console della Repubblica Albanese e ...onsole generale del Regno dei S. C. S. ...cessivamente è stato ricevuto dal Pre... ...o il cav. Pirro Cosolo, dirigente della ...tedra Ambulante di Agricoltura.

...el pomeriggio è stato ricevuto dal capo ...gabinetto l'ing. Federico Schironi, che ha ...iato al Prefetto l'espressione delle sue ...doglianze.

Telegrammi di condoglianza

...ltre ai telegrammi già pubblicati invia... ...o condoglianze:

...Consiglio Amministrazione Assicurazioni ...erali: «S. E. generale Cittadini, primo ...ante di campo di S. M. il Re, Roma. ...immenso generale cordoglio per il dece... ...della venerata Regina Madre, fulgido ...mpio di regale bontà e di ogni virtù, par... ...pano con sentimento di devozione profon... ...alla Maestà del Re ed alla augusta Rea... Famiglia il Consiglio di amministrazione, Direzione ed il personale tutto della Com... ...nia delle Assicurazioni Generali di Trie... ...e Venezia. Edgardo Morpurgo, presiden...

...Lega Navale Italiana: «A. S. E. generale ...tadini, Roma. Con animo dolorante per ...morte dell'augusta Regina Madre, Lega ...vale Sezione Trieste partecipa al cordo... ...universale e prega E. V. di rendersi fe... ...interprete presso S. M. il Re, Altissimo ...trono dell'associazione, e Reale Famiglia, ...suo profondo accoramento. Presidente ...Iulich».

...Consiglio direttivo del Comitato pro Nidi ...egina Elena». S. E. generale Cittadini, ...ma. «Angosciate ci prostriamo reverenti ...dolore dei nostri Sovrani ed alla salma ...erata nostra prima Regina». ...Nello stesso tempo il Consiglio comunica ...aver sospeso, «a causa del grave lutto che ...colpito la Nazione», il consueto tè pro ...li, che si dovea tenere sabato scorr.

...Università Popolare: «Generale Cittadi... ...Roma. Voglia l'E. V. rendersi interprete ...sso Sua Maestà della profonda commos... ...partecipazione nostra al lutto della Fa... ...glia Reale e della Nazione. Università Po... ...are Triestina».

...Associazione Nazionale Ingegneri e Archi... ...ti Italiani: «Generale Cittadini, Roma. ...sociazione Nazionale Ingegneri Trieste ...ge Maestà Re vivissima espressione suo ...doglio. Vicepresidente Pacchiarini».

...Società Agraria: «Eccellenza generale Cit... ...ini, primo aiutante S. M. il Re, Bordi... ...era. Società Agraria di Trieste profonda... ...nte commossa esprime alla Maestà del Re ...profondo cordoglio perdita Regina Madre ...tutti gli italiani. Presidente Rodolfo ...nner».

...Società per il Movimento dei Forestieri: ...ccellenza generale Cittadini, Bordighera. ...Società Movimento Forestieri Venezia ...lia prega l'Eccellenza Vostra di voler ...esentare a Sua Maestà i sensi del suo ...ofondo cordoglio. Presidente Mann».

...Federazione Provinciale Associazione Com... ...ttenti: «Eccellenza Cittadini, primo aiu... ...te di campo Re d'Italia, Roma. Alla ...ra memoria ed augusta di Colei che fu ...latrata Regina di popolo, di grazia e di ...tà latina, i Combattenti della Provincia ...Trieste si inchinano commossi e turbati. ...esidente triumvirato, avv. Melone».

...Camera di Commercio Ellenica: «S. E. ...nerale Cittadini, primo aiutante di cam... ...S. M. il Re, Bordighera. Camera di ...mmercio Italo-Ellenica prega V. E. voler ...gere a S. M. il Re ed alla Reale Fami... ...à l'espressione del suo profondo e devoto ...doglio per la morte dell'amatissima Regi... ...Madre. Il presidente dott. Afenduli».

...Circolo Capitani Marittimi: «Eccellenza ...ttioli Pasqualini, Roma. Capitani Marit... ...i Venezia Giulia unendosi lutto Nazio... ...morte augusta Sovrana, pregano V. E. ...gere L.L. M.M. loro profondo cordoglio. ...esidente Fragiacomo».

...Patronato Triestino pro Scarcerati: «Ec... ...lenza generale Cittadini, primo aiutante ...S. M. il Re, Roma. Prego esternare a S. ...il Re ed alla augusta Famiglia Reale ...ofondo devoto cordoglio del Patronato ...iestino pro Scarcerati, perdita venerata ...ma Regina d'Italia. Presidente Claricì».

...Istituto femminile di Coltura di Villa ...ggiconsta: «S. E. il generale Cittadini, ...ma. Istituto Femminile Coltura ed Acca... ...mia Libera che seguirono trepidanti con ...vidi voti infermità Prima Regina Italia ...nchinano augusta memoria». ...L'Istituto e l'Accademia hanno sospeso ...ni attività fino alla riapertura delle scuo... ...pubbliche.

...Unione Stenografica Triestina: «S. E. ...ttadini, primo aiutante generale di campo ...S. M. il Re, Bordighera. Partecipando ...to nazionale morte Augusta Regina Ma... ...e Unione Stenografica Triestina Gabels... ...rger-Noe prega mio mezzo piaccia Eccel... ...za Vostra presentare alla Maestà del Re ...pressioni devoto sentito cordoglio. Guido ...Ban, presidente».

...Fascio Giovanile Ebraico: «Eccellenza ge... ...rale Cittadini, Roma. Fascio Giovanile ...raico prega V. E. esprimere L.L. M.M. ...ofondo dolore morte amatissima Regina. ...esidente Naccamuli».

Società di Mutuo Soccorso fra Carabinieri in Congedo: «S. E. generale Cittadini, Bordighera. Società Carabinieri Congedo Trieste profondamente addolorata per lutto che colpisce Famiglia Reale e Nazione tutta si china riverente e devota innanzi salma Augusta Sovrana. Presidente Arca».

Sindacato di Categoria Caffè e Bar: «S. E. generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, Bordighera. Il Sindacato Caffettieri e Baristi Triestini, in profondo cordoglio s'inchina reverente alla augusta salma di S. M. la Regina Madre, che fu lustro ed orgoglio della Nazione italiana ed esempio ai popoli d'ogni più eletta virtù e si stringe attorno all'addolorato suo Re liberatore. Presidente Cesareo».

Società di Mutuo Soccorso fra Commessi in Manifatture: «Eccellenza generale Cittadini, Roma. Società Mutuo Cooperatrice Commessi Trieste, interprete sentimenti di tutti gli affiliati, si unisce profondo cordoglio che colpisce Reale Casa e Nazione tutta. Presidente Bruch».

Circolo A. Manzoni: «S. E. gen. Cittadini, Roma. Circolo Beneficenza Coltura Alessandro Manzoni Trieste prega E. V. esprimere Famiglia Reale profonda commozione e cordoglio. Presidente Weis».

Una funzione di suffragio all'Ospedale Infantile Burlo-Garofolo. La direzione dell'Ospedale Infantile e Pia Fondazione Burlo Garofolo, raccolta in seduta straordinaria, decise di esporre sull'ospitale la bandiera abbrunata e di far celebrare il giorno dei funerali, alle 8, nella cappella dello stabilimento, una messa in suffragio dell'anima dell'augusta Regina, alla quale assisteranno la direzione, i medici, le suore e i bambini reconvalescenti. Sono invitati ad intervenire anche i soci.

Il ballo della Società di canottieri «Adria», preannunciato per domani sera, viene sospeso per lutto nazionale e rimandato ad altro giorno da destinarsi.

Un pranzo offerto dal Lloyd Triestino
a 44 orfani

Per una simpatica tradizione, il Lloyd Triestino offre ogni anno, in occasione delle feste natalizie, un pranzo su uno dei propri piroscafi agli orfani del personale di camera e cucina della Marina mercantile triestina. Quest'anno il tradizionale pranzo ha avuto luogo ieri, ricorrendo l'Epifania, a mezzogiorno, sul piroscafo «Vienna». Una saletta da pranzo della bella nave era stata decorata con verde e fiori, e presentava un aspetto di gaia freschezza. Erano presenti 44 bambini e bambine di tutte le età, anche piccolissimi, e in quell'atmosfera di sana e naturale cordialità avevano fraternizzato subito. Il personale di bordo provvedeva al servizio con la più amorevole cura. Avevano voluto presenziare al pranzo il direttore generale della Società gr. uff. Ucelli, il direttore navale comm. Radivo, il vicedirettore comm. Gamba e alcuni funzionari.

Il gr. uff. Ucelli, ricevuto dal comandante cav. De Luppis, fu vivamente festeggiato dai piccoli ospiti, e una bambina, esprimendogli la riconoscenza di tutti, gli offrì un mazzo di rose. Il direttore generale ringraziò commosso, rivolgendo poche buone parole di saluto e di augurio ai piccoli convitati.

La partenza da Bari del gen. Montanari

Abbiamo da Bari, 6:

Ieri mattina, col diretto delle 11.40, S. E. il generale Umberto Montanari, già comandante del nostro Corpo d'Armata, ha lasciato la nostra città, diretto a Trieste, ove assumerà il comando di quel Corpo di Armata.

A tal uopo, ad iniziativa del Nastro Azzurro, all'illustre generale fu tributata una manifestazione di omaggio.

Alle ore 10.30 in piazza Prefettura convennero le Associazioni di guerra con i relativi vessilli, nonchè numerosi cittadini e notabilità, che in corteo si recarono alla stazione ferroviaria, ove erano già convenuti il Prefetto gr. uff. Garzaroli, il commissario prefettizio del Comune comm. Ferorelli, S. E. il generale Galati nuovo comandante il Corpo d'Armata, il generale De Vecchi comandante la Divisione, il generale Rolando-Ricci comandante la Brigata Regina, il generale Minecci comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata, i comandanti dei reggimenti di stanza a Bari, i Capi servizi e moltissimi ufficiali di ogni grado e arma.

Le Associazioni, all'arrivo di S. E. Montanari, improvvisarono una calorosa dimostrazione, che si ripetè anche alla partenza del treno.

Per tutti il generale Montanari ebbe commosse parole di commiato e di ringraziamento.

Ettore Pollich nominato grande ufficiale. Con recente «motu proprio» sovrano il Consigliere Delegato della Libera Triestina, comm. Ettore Pollich, è stato nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia. Il provvedimento sovrano, il quale premia uno degli uomini che più hanno collaborato al risorgimento economico del nostro emporio, sarà accolto dai circoli cittadini, in mezzo ai quali il Pollich conta estese simpatie e generale ammirazione, con il più vivo compiacimento.

Subito dopo l'armistizio il gr. uff. Ettore Pollich provvide alla riorganizzazione della «Libera Triestina», dandole un impulso tutto nuovo ed in piena corrispondenza con le urgenti necessità dei commerci marittimi della Nazione. L'amministrazione dello Stato ebbe la più grande fiducia in questo armatore che contribuì con le sue ardite iniziative a superare la crisi del dopoguerra e a riattivare quelle linee che il conflitto europeo aveva interrotte.

Moltissime navi nuove furono impostate nei Cantieri triestini ad iniziativa della «Libera», la quale in tal modo potè guadagnarsi un titolo di riconoscenza anche nel campo dello sviluppo industriale. Oggi la «Navigazione Libera Triestina» conta una flotta imponente che la colloca fra le più grandi società armatrici d'Italia. Essa si propone poi un nuovo sviluppo commerciale transoceanico che porterà i prodotti italiani alla conquista di nuovi mercati: e di questa nuova grande iniziativa è mente geniale il gr. uff. Ettore Pollich. Alle numerose attestazioni di simpatia che in questi giorni giungeranno al suo indirizzo uniamo le nostre accompagnate dalla espressione più cordiale.

La commenda all'avv. Riva. In questi giorni, con Decreto Reale, su proposta di S. E. il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, e in considerazione di speciali benemerenze acquistate nella pubblica amministrazione e segnatamente nell'opera diretta alla ricostruzione e alla rinascita economica dei paesi della Venezia Giulia, danneggiati dalla guerra, è stata conferita la commenda dell'ordine della Corona d'Italia al cav. uff. dott. Carlo Riva, vice prefetto, attualmente Capo di Gabinetto del Prefetto della nostra Provincia. Al distinto funzionario e amico vadano le nostre più vive ed affettuose congratulazioni.

Le Alpi nella storia. Rammentiamo che oggi alle 20 nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie l'egregio signor Arturo Tribel parlerà ai soci sul tema: «Le Alpi nella storia».

Una vivace protesta
contro Rodolfo Valentino

Ieri sera, alle 21.30, un forte gruppo di fascisti fece ressa per entrare nel teatro Excelsior, dove si rappresentava la nota film «Il giovine Rajah», in cui è protagonista un artista italiano che recentemente rinnegò la cittadinanza, Rodolfo Valentino, così detto «il più bell'uomo del mondo». Temendo che il gruppo fascista, oltre che inscenare una manifestazione di protesta, provocasse nella folla la confusione disordinata, una squadra di agenti investigativi, al comando del commissario Morante, impedì al gruppo di entrare al teatro. Intervenuto il direttore dell'Excelsior, sig. Tavolato, egli riuscì a calmare i dimostranti, che, col permesso del commissario, promettendo di non provocare disordini, entrarono nel teatro liberamente.

Infatti essi assistettero alla rappresentazione della film e, dopo l'ultimo atto, accompagnati dall'artista di varietà Alfredo Bambi, si presentarono sul proscenio il ten. Zito e il sig. Viroli. Il Bambi avvertì il pubblico che, a nome di un gruppo di fascisti, il sig. Zito intendeva portare la voce di protesta non contro la casa produttrice americana, nè contro il nobile popolo americano e tanto meno contro la casa Pittaluga, che aveva acquistato la film prima che il protagonista della stessa rinnegasse la nazionalità, ma proprio contro Rodolfo Valentino (fischi) che con tale atto si metteva fuori dalle leggi della Patria.

Il ten. Zito infatti pronunciò il seguente discorso:

«Mentre il tricolore d'Italia garrisce altero, rispettato e nel contempo temuto nelle varie città del mondo intero per opera di migliaia e migliaia di giovani che non esitarono ad immolarsi sulle pietraie del Carso; mentre ancora centinaia e centinaia di giovinetti imberbi cadono per l'Italia e nel nome d'Italia; mentre ardite giovinezze, con audacia meravigliosa, su fragili ali portano lontano per mari e monti, attraverso deserti sconfinati il nome d'Italia; mentre nei cantieri della Penisola e della Giulia in ispecie si fa a gara per costruire navi sempre più possenti per portare e far conoscere la potenza, l'ingegno ed il valore della nostra stirpe nelle contrade più remote; mentre anche nei più miseri tuguri ci si priva del necessario per offrire alla Patria anche il più modesto obolo, perchè essa non venga meno ai suoi impegni assunti verso le altre nazioni, vi è un utilitario che rinnega la sua terra, la sua bandiera e la sua origine per la cupidigia di un miserabile pugno di dollari.

Cittadini, questo figuro, questo rinnegato è l'artista Rodolfo Valentino. (Fischi reiterati). La nostra città, memore delle sue passate e recenti tradizioni patriottiche, Trieste, la fedele di Roma, mai seconda a nessuno ad insorgere contro i nemici della Patria ed in ispecie contro i rinnegati, si associerà unanime alla nostra giusta e fiera protesta, e come tutte le altre città d'Italia boicotterà tutte le films in cui comparirà il rinnegato».

Il pubblico, che al nome del Valentino aveva fischiato, sorse in piedi quando, terminato il discorso del ten. Zito, l'orchestra attaccò l'inno «Giovinezza». Dopo ciò continuò lo spettacolo di varietà fino al termine, senza incidenti ulteriori. La direzione dell'Excelsior ha levato dal cartellone l'annuncio della film «Il giovine Rajah», che non si dà più.

Il nuovo Curatorio del Museo Revoltella

Ieri a mezzogiorno si radunarono nel gabinetto del Sindaco i signori che a suo tempo il Consiglio comunale aveva chiamato a far parte del Curatorio del Museo Revoltella. La seduta era presieduta dal Sindaco stesso che, dopo avere costituito il Curatorio, invitò i signori a voler procedere alla nomina delle cariche. Il Curatorio resta perciò composto come segue: comm. avv. Remigio Tamaro, presidente; comm. Riccardo Zampieri, vicepresidente; cav. uff. avv. Giorgio Giorgiadis, cassiere; dott. Roberto Zuculin, segretario; nonchè i signori avv. Edmondo Hoeberth e gr. uff. dott. Guido Segre.

Il ballo della Enrico Toti. Come abbiamo già comunicato, vivissima è l'attesa questo anno per i due balli già preannunziati dall'Associazione Bersaglieri di Trieste per il giorno 22 corrente. Il comitato d'onore per tale patriottica occasione è composto dalle signore Maria Gasti Grillo, Maria Montanari, Elvira Pugliese, Elisabetta Dentice di Frasso, Ethel Ucelli, Maria Strutthof, Laura Eulambio, Amalia Gamba, Nitza Pacor, Dina de Favento, Mietta Bisogni, Iulietta Dalmazzo, Amelia Piccoli, Penelope Orefice, Vittoria Cimadori, Lina Pollich, Gilda Cosulich, Anna Liebmann, Rosina Gattegno e da S. E. gen. Umberto Montanari e dai signori gr. uff. Giovanni Gasti, sen. dott. Giorgio Pitacco, gen. gr. uff. Emanuele Pugliese.

Nel pomeriggio del suddetto giorno avrà luogo il ballo per bambini — dalle 16 alle 20 — sotto la direzione del maestro Santini. Molte signore stanno fin da ora ricercando i più artistici costumi per i propri bambini, affinchè essi possano concorrere alla premiazione dei più originali costumi, che sarà fatta da apposito competente comitato. Il ricavato di questa simpaticissima festa sarà devoluto dalla E. Toti a beneficio dei bambini poveri del Ricreatorio di Cittavecchia.

La sera poi, dalle 21, seguiranno le danze per adulti.

Il veglionissimo degli «chauffeurs» della S. E. A. Il grande veglionissimo degli «chauffeurs» autotassametri della S. E. A. si terrà sabato 9 gennaio al Filodrammatico, che per l'occasione sarà riccamente ornato con festoni e bandiere e illuminato con sfarzo. Oltre a tutte le attrattive che dànno vivacità e interesse a una festa da ballo, come premi alle maschere più belle, posta e lotterie, il Comitato promette una cuccagna sulla corda, che procurerà agli intervenuti un'ora di ilarità e, ai vincitori, data l'importanza del premio, una serata felice. Suonerà, com'è noto, l'orchestra del maestro Franco.

Gli «chauffeurs» sono popolarissimi e godono di larghe simpatie, per cui alla serata non può mancare il più lieto successo. Intendono di raccogliere i mezzi per rinsanguare il loro Fondo di previdenza: chi vorrà negare il suo concorso a questa opera buona?

Le nuove tariffe postali per l'estero. Giorni sono, per errore, fu annunciato che le nuove tariffe postali per l'estero sarebbero entrate in vigore con il 12 corr., mentre esse vigono già dal 1.o gennaio. La Direzione delle Poste perciò si fa dovere di rendere attenti gli interessati sulla necessità di affrancare le spedizioni per l'estero secondo la nuova tariffa.

(Note di cronaca)

L'arrivo di cinque leoni
e la tragicomica fuga di uno scimmiotto

Sono arrivati ieri in solidi gabbioni i cinque maestosi leoni del Sahara che sabato prossimo debutteranno al Teatro Fenice. Sono giunti insieme anche alcuni curiosissimi scimmiotti, nonchè una muta di graziosi cani ammaestrati.

All'arrivo degli animali è avvenuto un incidente tragicomico: uno degli scimmiotti riuscì a scappare e si diede a correre liberamente nei paraggi della stazione mettendo in fuga tutte le ragazze che incontrava! Poi si lasciò riprendere docilmente.

C'è per questo sensazionale programma di varietà il più intenso interesse.

Movimento sindacale

Sindacato Fascista Farmacisti della Provincia di Trieste. Nell'assemblea generale straordinaria tenutasi il giorno 4 e convocata dal commissario dott. Lang, questi, tra la commossa attenzione dei presenti assurti, ricordò la perdita irreparabile della Nazione, dell'Europa, del mondo e del Fascismo, di Sua Maestà la Regina Margherita, vera madre dell'unificazione d'Italia, vera madre del Fascismo, vera Regina e prima sposa d'Italia. Dopo una religiosa sospensione della seduta, il commissario, lette le giustificazioni degli assenti, espose l'arduo lavoro da lui assunto per l'esazione dei canoni arretrati per il risanamento del bilancio. Espose le prime difficoltà incontrate di fronte a un bilancio potenzialmente in pareggio, ma in realtà obbligato a disimpegnare gli obblighi giornalieri dell'organizzazione sempre esistita. Riferì sulle trattative svolte fra il Sindacato e il cessato consiglio di amministrazione per il nuovo contratto d'impiego dei farmacisti della Cassa, trattative interrotte e poi riprese ripetute volte con l'attuale commissario, il quale ha promesso di continuare le trattative in particolare con il futuro direttorio. Indi, fatti nominare due scrutatori nelle persone dei cav. Picciola e del sig. Rossi, si procedette all'atto elettorale non senza prima aver aperto la discussione, in cui presero la parola i signori Bradicich, Boghessich, Decolle, Giani ed altri, discussione chiusasi con il considerare i figli dei proprietari assistenti nella farmacia del padre come proprietari e quelli nelle farmacie di altri titolari, come non proprietari e col demandare al futuro direttorio la decisione dei casi in discussione.

I signori Tamaro e Lussi presentarono le rispettive liste, approvate dalla Corporazione Sanitaria, a nome del comitato elettorale e, infine, fatto lo scrutinio, furono eletti rappresentanti dei proprietari i signori Bradicich, Barbich, Mizzan, E. Sponza e Zennaro, come rappresentanti dei non proprietari i signori Decolle, Steffè, Marsich, Mistura e De Denaro.

I signori Bradicich e Decolle, a nome dei colleghi del direttorio, porsero azione di grazie al comitato, ai colleghi e al commissario, ed esposero il molto lavoro da fare, fra il quale l'approvazione dello statuto tipo, che verrà inviato dalla Corporazione Sanitaria di Roma, lavoro sempre ispirato al concetto di essere una piccola pietra del grande mosaico nazionale fascista. Indi il commissario, ringraziate le intervenute e gli intervenuti, formulando vivi auguri di proficuo lavoro, salutò l'assemblea congedandosi dal Sindacato.

Nell'occasione sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini. Assemblea ricostituito Sindacato Farmacisti Fascisti invia entusiastico saluto a V. E. rinnovatore fortune Italia. Bradicich, Decolle».

«On. Rossoni. Farmacisti Trieste occasione rinnovellamento Sindacato assicurano E. V. disciplinata obbedienza inviano rispettosi saluti. Bradicich, Decolle».

«Comm. Chiaria. Nome assemblea Sindacato rinnovellato ti inviamo saluti fraterni assicurando rigida disciplina fascista. Bradicich, Decolle».

Sindacato Fascista Lavoranti Sarti. Il dott. cav. Giovanni Basioli, consigliere di Prefettura, investito dei poteri di arbitro dai rappresentanti del Consorzio Maestri Sarti e dai rappresentanti di questo Sindacato, ha emesso il lodo che più sotto riportiamo. Mentre esprimiamo a mezzo di queste colonne ospitali il nostro più vivo ringraziamento all'egregio funzionario, che, dando ancora prova di illimitata saggezza, ha posto termine ad una vertenza che minacciava di diventare realmente incresciosa, esprimiamo la certezza che il Consorzio Maestri Sarti darà precise disposizioni ai propri affiliati, perchè il lodo venga senz'altro applicato integralmente.

L'arbitro, dopo aver come premessa riportate le richieste delle parti interessate ed aver considerato che, nonostante i ripetuti tentativi non fu possibile raggiungere l'accordo: «...vagliate attentamente tutte le circostanze di fatto sulle quali si basano i termini della vertenza; tenuto conto delle condizioni locali degli interessi delle due parti in contesa e di quelli del pubblico, ha emesso in via di equità il seguente lodo:

1) I maestri sarti di Trieste, quali datori di lavoro, devono corrispondere ai propri attinenti un aumento del 6 per cento sul salario base, con decorrenza dal 1.o ottobre 1925. 2) La disdetta reciproca del rapporto di servizio tra maestri sarti, datori di lavoro, ed i loro attinenti, potrà seguire in qualunque epoca dell'anno, previo preavviso in iscritto di 15 giorni, tranne che nelle cosiddette stagioni morte, e precisamente nei mesi di gennaio-febbraio e agosto-settembre, durante i quali non sono ammissibili licenziamenti nei riguardi di quelli attinenti che hanno una anzianità di servizio di almeno una stagione presso l'ultimo datore di lavoro».

I lavoranti sarti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale dei soci, che avrà luogo oggi, alle 20, nei locali della Federazione dei Sindacati (via Bellini 1), per udire la relazione sul lodo emesso dall'arbitro circa il nuovo contratto di lavoro.

Sindacato Fascista Automobilisti. Nei primi giorni della prossima settimana avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la nomina del regolare consiglio direttivo. Si avvertono sin d'ora gli interessati che alla riunione possono intervenire i soli soci al corrente coi pagamenti dei canoni sociali.

In occasione della nostra vendita per assunzione dell'inventario offriamo i nostri

TAPPETI PERSIANI

insuperabili per qualità e scelta, al puro

PREZZO DI COSTO

Corso V. E. III, 16

Öhler

Un gioiello
La Fanciulla d'Pompei
con LEDA GYS
Prossimamente al
TEATRO EXCELSIOR

CATRAMINA BERTELLI TOSSI-CATARRI

Vi occorrono le Pillole Foster!

Esse guariscono, e prevengono, il mal di schiena renale.

LA VOSTRA SCHIENA vi batte e vi fa male, giorno e notte, facendovi sentire vecchio e infelice, incapace di godere la vita? Avete mal di testa, vertigini, dolori reumatici e disturbo urinario? Allora badate ai vostri reni! Forse—da sano—trascuravate questi importantissimi organi? Il mal di schiena è soltanto una conseguenza. Troppo spesso, la trascuratezza conduce a reumatismo, renella o idropisia. Prendete le Pillole Foster per i Reni senza ritardo. Esse prevengono il disturbo renale e tanto sicuramente lo guariscono.—Ovunque: L.7., sei scatole L.40. Per posta aggiungere 0.50: Dep.Gen.C. Giongo, Milano (8).

Pillole **FOSTER** per i Reni

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE
"RADIOTECHNIQUE,,

Le grandi programmazioni nel mese di gennaio al
Teatro Nazionale

Il destino comanda!
ovvero „TRISTE PRESAGIO", grandiosa film Paramount,
Protagonista la divina POLA NEGRI.

Il ladro di Bagdad
meravigliose visioni orientali, nella classica interpretazione di DOUGLAS FAIRBANKS

LA CAVALCATA ARDENTE
Rievocazione dell'epopea garibaldina. - Interpreti: SOAVA GALLONE ed EMILIO GHIONE

IL FANTASMA DELL'OPERA
Cineromanzo di ardente passionalità tratto della geniale opera di GASTONE LEROUX

Il delitto di via delle Monache e l'arresto di un ex sindaco

Le bombe nella valigia dell'uomo dalla faccia truccata

La città è tuttora sotto l'incubo penoso dell'efferato delitto di via delle Monache e attende con ansia che la Giustizia colpisca i malfattori. La Questura non si dà tregua e prosegue con intensità sempre più febbrile le investigazioni. Negli uffici della squadra mobile l'operosità degli agenti ha un ritmo agitato.

Gli interrogatori dei testimoni, i confronti e gli esami delle fotografie si succedono, mentre tra il cav. Toscano, che dirige la polizia giudiziaria e il cav. Pillerone, comandante la squadra mobile si svolgono frequenti colloqui nei quali si decidono le istruzioni da impartire agli agenti e ai loro capi, tra i quali una particolare attività in questa opera d'indagine che si presenta quanto mai difficile, hanno i marescialli Soravito, Cafora, Vecchiet, Pellegrino, Turus e qualche altro. Frattanto dei numerosi fermi praticati, non tutti sono stati mantenuti. Gli arrestati saranno in tutto una diecina, compresi i due ex vigili urbani, intorno ai quali, ancora si vuole mantenere il riserbo circa le loro dichiarazioni e l'eventuale responsabilità che loro si attribuirebbe. In ogni modo sarebbe esclusa la loro partecipazione diretta al delitto. E siccome dal loro arresto niente si è ottenuto che valesse a mettere sulla traccia degli autori principali, le ricerche si hanno dovuto svolgersi nel buio assoluto.

Ma la buona volontà di chi dirige la difficile opera di identificazione degli assassini sembra sia stata rimeritata di qualche successo. La Questura però opera nel silenzio e non fornisce informazioni sulle indagini in corso appunto perchè la divulgazione di di qualunque dettaglio non metta in allarme quelli che fra qualche ora dovrebbero cadere nelle reti che intorno ad essi si stanno di giorno in giorno stringendo.

Un fatto di notevole importanza nel quadro delle investigazioni in corso è accaduto ieri. Ma anche su questo episodio l'autorità non è larga d'informazioni. Ci risulta però che, data l'attività di questi giorni in cui tutta la squadra mobile vigila su alcuni elementi della malavita, intorno ai quali vi erano gravi indizi in rapporto all'assassinio del vigile Cattaruzza, fu arrestato un pericoloso pregiudicato che era, sin dal giorno del delitto, attivamente ricercato. Costui fu sorpreso ieri verso mezzogiorno entrare in un locale di basso rango, in via Arcata. Egli fu subito avvicinato dagli agenti; tentò di fuggire e a propria difesa trasse di saccoccia la rivoltella, ma ne fu rapidamente disarmato.

Il tizio portava sotto braccio una voluminosa busta di cuoio ed aveva il volto abilmente truccato. Gli agenti lo ammanettarono e con una vettura lo tradussero agli uffici della squadra mobile, dove li attendeva il cav. Toscano, che, come abbiamo detto, dirige queste indagini.

La cattura di questo pregiudicato, che è il famigerato ex sindaco di Fiumicello, Pietro Magrini, individuo della peggiore specie, colpevole di un omicidio, di una tentata rapina e di altri reati, coronava un lungo e paziente servizio di appostamenti e di pedinamenti. Il Magrini, ch'era latitante e si sapeva ricercato, aveva avuto cura di truccarsi la faccia in modo che più volte era sfuggito agli agenti, i quali non avevano potuto riconoscerlo, sebbene lo avessero visto più volte quando la sua fisionomia non era alterata.

In questura gli fu tolta la truccatura e poi si esaminò quello che conteneva la borsa di cuoio. V'era dentro un completo armamentario, fra cui una mazza ferrata e due bombe, nonchè altri oggetti. Notevole il corredo per un travestimento immediato.

Il Magrini, come gli agenti esaminavano, lui presente, quegli oggetti e le armi, se ne stava impassibile. Attendeva d'essere interrogato e probabilmente preparava il modo di giustificare il possesso di quegli arnesi. Ma rivelò di essere poco astuto nelle risposte. La mazza ferrata, egli disse che la portava per difesa personale e, osservatogli ch'era ridicolo il pensare alla difesa con quel mezzo così ingombrante, mentre era in possesso di una rivoltella, rispose che la mazza ferrata era preferibile perchè non faceva rumore...

— Ma allora, replicò il cav. Toscano, lei intendeva di aggredire piuttosto che pensare alla sua difesa?

Il Magrini rimase interdetto. Ma insistette nella sua asserzione. In quanto alle bombe, ebbe una trovata più allegra: dichiarò d'averle avute come... campionario di polvere esplosiva!

— E ci volevano proprio delle bombe per campionario? E questa carta cerata a che doveva servire?

— Ad avvolgere le bombe per premunirle dall'umidità!

— Sicchè questi oggetti lei li portava con sè senza alcuna cattiva intenzione?

— Sì, per... affari!

— Già. Affari che si dovevano concludere oggi. Non è vero?

Il Magrini non rispose subito. Poi, disse che non era neppure così, poichè la borsa con le bombe, la mazza ferrata e il resto, li portava sempre con sè, per abitudine...

— Non le sembra che il chirurgo vada sempre in giro con la valigetta contenente gli strumenti professionali? O non piuttosto quel giorno che ha un'operazione da eseguire?

L'argomentazione precisa imbarazzò alquanto il Magrini, il quale cercò altre giustificazioni non meno evasive delle precedenti e finì col parlare a casaccio, eludendo tutte quelle domande che lo ponevano nel pericolo di dover contraddirsi.

L'interrogatorio proseguì tra battute di questo genere. L'astuto Magrini, benchè si accorgesse che fare il tonto non gli giovava, non si lasciò scappare una parola che rivelasse il progetto delittuoso al quale dovevano servire quegli oggetti. Ma la loro natura e tutto il complesso delle altre circostanze lasciavano sospettare agevolmente che le intenzioni del Magrini non erano troppo pure. Anzi l'autorità è della convinzione di aver prevenuto, con la cattura del pericoloso soggetto, qualche grave manifestazione criminosa a cui il Magrini si preparava.

Da questi dettagli non risultava ancora qualche relazione tra l'arresto del Magrini e il delitto di via delle Monache e anzi, interrogato in proposito il cav. Toscano, egli ci pregò di non insistere poichè non poteva ancora comunicare alla pubblicità dettagli esplicativi. Tuttavia, per un'indiscrezione, che qui è il caso di riferire senza compromettere affatto l'esito di questa fase conclusiva delle indagini, abbiamo potuto accertare che l'arresto del Magrini è in relazione strettissima con le investigazioni in corso e che fra qualche giorno porteranno probabilmente luce completa sulle figure degli assassini.

Due gesti disperati

Un disoccupato si avvelena — Una donna tenta di svenarsi

Ieri sera, erano trascorse da qualche minuto le 20, alcuni passanti che s'incamminavano per la stradicciuola dietro la trattoria «Conder» scorsero a terra una figura umana e udirono dei fievoli lamenti. Accostatisi, avvertirono un forte odore di tintura di iodio e constatarono che colui, il quale si lamentava, era un giovane decentemente vestito. A terra, poco discosto, giaceva una boccetta. I sopraggiunti sollevarono lo sconosciuto e lo trasportarono nella vicina trattoria, da dove telefonarono alla Guardia medica.

Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno, il quale, constatate le gravi condizioni del giovane, gli praticò il lavacro gastrico e poi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove lo sconosciuto fu interrogato dal brigadiere d'ispezione, al quale disse, a stento, date le condizioni, di essere l'impiegato disoccupato Rodolfo Lasnich, di 24 anni, abitante in via San Francesco N. 31. Interrogato sulle cause del tentativo disperato, il Lasnich non volle dare informazioni. Fu accolto nel sesto reparto e i medici si riservano la prognosi.

— Lucia Snirgevich, di 24 anni, abitante in via della Tesa, si presentò ieri, alle 18.30, nell'abitazione del marito, da cui è separata, in via dei Lavoratori N. 19, per vedere la propria creatura. Tra i due coniugi fu uno scambio di crude parole di rimprovero. La giovane, rimasta sola, fu colta da infinita amarezza della vita e tentò di svenarsi recidendosi con un rasoio una vena del polso sinistro. I vicini accorsi informarono del caso la Guardia medica, il cui sanitario medicò la giovane e poichè la lesione era leggera, la donna fu lasciata alle cure dei congiunti.

L'uomo dal pastrano color marrone

La signora Andreina Triglau, abitante in Gretta di sopra n. 397, uscì ieri alle 12.30 da casa e rientrò poco dopo. Ma appena entrata nell'appartamento fece una dolorosa constatazione: in ogni stanza regnava il massimo disordine e tutti i cassetti erano stati vuotati del loro contenuto che giaceva a terra. Fatto un breve inventario, constatò che le erano stati rubati effetti di vestiario per un valore di 600 lire e non le restò che di recarsi alla vicina stazione di carabinieri a denunciare il furto.

Sul posto si recarono due militi i quali assunsero i rilievi di legge e fra l'altro interrogarono la portinaia. La donna disse di aver visto entrare nello stabile e salire le scale un individuo vestito decentemente, di statura alta e dell'età tra i quaranta e i cinquanta anni. Egli indossava un pastrano color marrone. Fornì altre indicazioni sullo sconosciuto e soggiunse che il tizio era ridisceso dopo breve tempo con un involto sotto il braccio.

L'altra versione...

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo riferito l'episodio movimentato che si svolse l'altra sera nella casa di via Settefontane n. 18, tra il bracciante Pietro Pecchiar e certo de Pasquale. Questi, arrestato dai carabinieri di via Pasquale Revoltella, dichiarò che soltanto dopo essere stato colpito dal Pecchiar si era servito delle forbici come arma di difesa. Invece, ieri mattina, la versione del Pecchiar fu un po' diversa. Egli non negò di aver offeso la fidanzata del de Pasquale, ma affermò che era stato il de Pasquale ad aggredirlo mentre egli scendeva le scale. Buscatosi un pugno, il Pecchiar — come egli racconta — afferrò per la giacca l'avversario e lo trascinò giù nella strada dove... l'amichevole incontro ebbe modo di manifestarsi con maggiore comodità. Il de Pasquale si tolse il pastrano e fu in ciò imitato dal Pecchiar, il quale incominciò subito a tirar ceffoni. L'altro non fu svelto a parare e, avendo la peggio, ricorse alle forbici, le quali, dopo che aveva colpito due volte, gli furono strappate dal Pecchiar.

Intanto, ad assistere al singolare spettacolo, erano accorsi molti curiosi e successivamente anche un carabiniere che troncò la giostra, traendo agli arresti il feritore.

La gravissima caduta di uno spazzino

Ieri mattina, verso le 5, uscendo dalla propria abitazione a S. Giovanni di Guardiella n. 671, per recarsi al lavoro, lo spazzino Giovanni Salvador, di 45 anni, a causa del buio, scivolò sulle scale e ruzzolò per molti gradini battendo col capo sulle pietre e riportando gravi contusioni alle braccia. Il rumore della caduta e le grida del Salvador fecero accorrere i suoi famigliari, che impressionati ansiosamente lo soccorsero e lo portarono nell'abitazione, dove lo adagiarono sul letto, poichè egli appariva in gravi condizioni. Durante il giorno, la moglie provvide alla meglio alle cure del Salvador, che aveva sopra l'occhio sinistro una grave ferita e una contusione con ematoma alla mandibola sinistra. Ma lo stato del sofferente non migliorò, sicchè giunta la sera, i famigliari decisero di trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Ivi, il medico di turno all'astanteria, constatò che si trattava di un caso molto grave, poichè il Salvador, in seguito a contusioni gravissime riportate alle braccia, presentava sintomi di paralisi agli arti. Dopo prestategli le medicazioni d'urgenza, lo fece accogliere con prognosi riservata nel reparto di turno.

Il fuoco che viene dall'alto

Ieri mattina alle 4.30, il bracciante Felice Cellar, di 37 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 196, lavorava vicino agli altiforni della Ferriera di Servola, quando, inavvertitamente, si avvicinò un po' troppo e un grosso pezzo di bragia gli cadde sul piede sinistro. Alle grida di dolore del Cellar, accorsero alcuni operai che lo trasportarono in una stanza degli uffici da dove fu telefonato alla Guardia Medica. Sul posto accorse il sanitario di turno e riscontrò al Cellar ustioni di primo e secondo grado al piede.

Avute le medicazioni necessarie e giudicato guaribile in venti giorni, il Cellar fu adagiato nell'autolettiga e trasportato nella sua abitazione.

La morte fulminea

Ieri sera, verso le 18.30, Giuseppe Hlad, un vecchio di 82 anni, fu colto improvvisamente da grave malore, mentre si trovava nella sua abitazione di via della Madonnina n. 24. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il sanitario sopraggiunto, constatò che si trattava di un caso disperato poichè il Hlad era in preda ad un violento attacco di paralisi. Il medico tentò invano ogni mezzo per salvare il Hlad, che dopo qualche minuto spirava.

Lettura di versi. Sabato alle 20.30, nella sede del Circolo A. Manzoni, il signor Valerio Valeri, fiduciario giuliano dell'O. D. A. I., terrà una lettura di liriche proprie e dei giovani Oliveri, Scocciai, Tummolo, Bazan e altri.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno B): «La cena delle beffe».
Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 20.30: «Il dono del mattino».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «La valle dei lupi».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Squibbs vince il premio di Calcutta».
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Primula rossa».
Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La via del peccato».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «L'amore attraverso una coppa di Champagne».
Cine Edison. Dalle 16: «Terra vergine» con Ramon Novarro.
Novo Cine. Dalle 16: «Signora di qualità» con Virginia Valli.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il mago di Oz» con Ridolini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Quo Vadis?» con i migliori artisti.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23, spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16: «Viva il Re» con Jackie Coogan».
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 16: «Perduta di Shanghai» con Priscilla Dean.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Sorellina» con Leda Gys.

Teatri e concerti

"E' stata trovata una donna nuda,,

Tre atti di Birabeau e Guitton al Politeama

Una donna nuda viene trovata sulla strada, durante una notte di carnevale, e viene portata, avviluppata in un soprabito da uomo, nella casa dello scapolo provinciale Giacomo Marotteau. Dopo qualche esitazione, quella donna racconta al suo misterioso accoglitore che ad un ballo di studenti, tra la ressa delle maschere, venne spogliata e lacerata a brandelli da alcuni sconosciuti e ridotta senza vestito. Giacomo crede che quella donna sia una facile preda notturna, invece si accorge che ha da fare con una signorina molto pudica e bene educata. L'ora propizia, la stranezza dell'incontro e qualche bevuta di spumante inducono i due giovani a confidarsi i loro segreti: Giacomo si lamenta di dover sposare all'indomani una sconosciuta provinciale, che fin d'ora dichiara di non poter amare; la ragazza si ribella al pensiero che all'indomani dovrà essa pure concedere la mano di sposa ad un uomo ch'essa non conosce ancora, e che certo non sarà di suo gradimento. Tutto questo avviene al secondo atto. Nel primo, impariamo a conoscere la casa dello spiantato e godereccio conte Amedeo della Ferroniere, indebitato e sovvenzionato dal proprio servitore, che attende l'ora in cui la contessina Dionisia Ferroniere sposerà un ricco provinciale per intascare i prestiti. I vecchi Marotteau giungono in casa del conte appunto per stabilire il contratto di fidanzamento del loro figlio Giacomo con la contessina Dionisia, la quale è quella donna nuda che è stata trovata nella notte carnevalesca e che venne portata in casa di Giacomo. Quando i due giovani s'incontrano, sono felici di ritrovarsi, si piacciono e benedicono quella notte che ha acceso in loro la prima fiamma dell'amore.

Questa è la commedia che un pubblico assai numeroso ha accolto, nel primo atto con qualche applauso, e nel secondo e terzo tra gli applausi fiacchi, con qualche segno di disapprovazione. I tre atti sono intrecciati su un vecchio canovaccio senza gusto comico e senza grazia di dialogo. Quella donna nuda non ha alcun motivo di essere tale, neanche quello di rendere il nome della commedia un po' solleticante e operettistico. Il terzo atto è prolisso e stupido, senza consistenza, privo d'invenzione scenica; il secondo ci riporta al solito convegno mondano e ci offre un dialogo sdolcinato di vecchie e insipide romanticherie. Ci volle la buona volontà, ma anche la poca persuasione degli attori, per portare alla fine questa scempiaggine che trova, non si sa per quale generosa od opportunistica ospitalità delle nostre scene, chi si prende la briga di recitarla.

v. t.

Stasera quel valente e nobile attore che è Angelo Marcacci ha la recita d'onore con la bella commedia «Il dono del mattino» di Giovacchino Forzano. Al seratante che diede tante volte così forti prove della sua intelligenza scenica e della sincerità del suo temperamento artistico, il pubblico prepara cordiali e festose accoglienze.

Domani serata in onore di Dora Menichelli con «Sei tu l'amore?» commedia nuovissima in tre atti di P. Mazzolotti.

"La cena delle beffe,, al Verdi

La prima della «Cena delle beffe» che doveva avere luogo iersera, dovette essere sospesa all'ultimo momento causa un'improvvisa indisposizione del tenore Capuzzo. Lo spettacolo fu rimandato a stasera (turno B). S'incomincerà alle 20.45.

La XI audizione dell'Università Popolare. Domani, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo la conferenza-audizione del dott. Guido D. Nacamuli su «L'Abisso» dello Smareglia. Valgono i biglietti e i posti acquistati per domenica scorsa; i posti rimasti si vendono nello Stabilimento Tribel.

Arturo Marpicati all'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri, Arturo Marpicati terrà una conferenza sul tema: «Del Parini e dell'età che fu sua». Il valoroso critico e scrittore che onora il R. Liceo di Firenze tratterà della vita sociale e del decadimento politico e civile della Milano del 700; della demolizione della fatua classe dirigente e della vacua letteratura arcadica per opera del Parini; infine, dopo un rapido profilo del Parini uomo, farà un po' di storia della varia fama e fortuna del grande padre del rinnovamento della letteratura italiana.

Varietà e Cinema

«La valle dei lupi» al Nazionale. Un successo calorosissimo ha arriso ieri sera alla magnifica film «La valle dei lupi», in cui si svolge il virtuosismo artistico del celebre cane poliziotto Strongheart.

Le suggestive visioni dei paesi dalle nevi eterne, le due trame d'amore che si annodano in forma originale e simpatica, i delicati sentimenti dell'affetto e della fedeltà che vi aleggiano fanno di questo lavoro un gioiello inestimabile, degnissimo dell'ammirazione generale.

Nella varietà, la simpatica artista Paiva Mhova ottiene sempre nuovi fervidi successi con le sue originali toilettes e le sue belle canzoni. Per domani è annunciata la serata in di lei onore, con le ultime novità canzonettistiche della stagione.

«Squibbs vince il premio di Calcutta» oggi al Teatro Excelsior. Folle imponenti ieri a tutti gli spettacoli di cinema-varietà e successo grandioso di Bambi, specialmente quando si produsse — nelle due ultime rappresentazioni serali — con la sua originalissima creazione «Er fattaccio». Oggi lo spettacolo di varietà con il comico Bambi e la stellissima Syller, si replica mentre sullo schermo verrà proiettata la film «Squibbs vince il premio di Calcutta», un originale romanzo d'amore, interpretato dall'artista Betty Balfour, detta la Dina Galli americana.

In preparazione un nuovo grande capolavoro dell'arte muta italiana: «La fanciulla di Pompei», mirabile interpretazione di Leda Gys.

La «Primula Rossa» al Teatro Fenice. Folloni eccezionali ieri a tutte le rappresentazioni. La «Primula Rossa», il forte dramma d'amore che si svolge nello sfondo grandioso e terribile della Rivoluzione Francese, conseguì un nuovo unanime successo. La bellissima film continua la fortunata serie delle sue repliche.

Quanto prima uno spettacolo di varietà senza precedenti: cinque leoni, due scimmiotti e molti cani.

Eden. Visto il grandioso successo che riportò il film «La via del peccato», interpretazione dei quindici assi della cinematografia italiana, esso girerà ancora oggi.

Cecchelin e Soarez sempre applauditi nelle loro belle canzoni.

Prima rappresentazione alle 16.30.

Il meraviglioso successo di «Champagne» al Cinema Italia. «L'amore attraverso una coppa di champagne», è il soggetto più lussuoso, più convincente e più perfetto, nel genere, che si possa ricordare! Ed il pubblico, l'aristocratico pubblico dell'Italia, affluì in una vera folla già dalle prime ore, ieri, alla première, divertendosi e commovendosi alle gioiose e tristi peripezie della protagonista: Clara Bow, un amore di figliola, tutta nervi e bellezza!

Da oggi, della splendida pellicola, repliche alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Quanto prima: «La Rinascita», meglio col titolo «Quando l'amore non muore!», un colosso moderno della «Foxfilm», con interprete Giorgio O' Brien, il più bell'attore d'America.

Cine Edison. Con grandioso successo ebbero inizio ieri le rappresentazioni del grandioso capolavoro «Terra Vergine», la superba interpretazione di Ramon Novarro e Alice Terry. Molto emozionante la trama di questo dramma d'amore, vero gioiello dell'arte muta. Oggi seguono le repliche dalle 16 in poi.

«Signora di qualità», con Virginia Valli, al Novo Cine. Oggi, dalle 16 in poi, s'iniziano le proiezioni del capolavoro dell'«Universal Film» «Signora di qualità», protagonista sublime Virginia Valli. L'azione s'incardina sull'amore e si svolge in Inghilterra. Sfarzosa messa in scena, ricche danze coreografiche, con le più belle donne americane.

Cinema Garibaldi. Con grande, enorme successo, si replica la film «Il mago di Oz», quattro atti di irresistibile comicità, protagonista il grande Ridolini. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Sabato la grande première della film «Koenigsmark».

«Il Cavaliere arabo» con Sessue Hayakawa al Cine Savoia. Come si prevedeva, una folla di ammiratori accorse alla «première» di ieri di questo capolavoro orientale. Sessue Hayakawa, l'artista che affascina, supera sè stesso in questa bella interpretazione eminentemente passionale. Principia alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Domani: «L'agonia sui ghiacci».

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua **CHININA-MIGONE** non si vende a peso ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.
Deposito generale a
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

UN BUON DOTT[illegible] PER LA DISP[illegible]

Se volete un pronto e sicuro [illegible] dolori e dallo sconforto dell'indi[illegible] spepsia, gastrica, fermentazione [illegible] dell'acidità, non avete che da pren[illegible] mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata [illegible] mangiato o allorquando vi sentite qual[illegible] dolore. La Magnesia Bisurata agisce co[illegible] per incanto; è assolutamente innocua e pe[illegible] mette al peggiore dispeptico di godere i suo[illegible] pasti senza timore di aver dopo dei dolor[illegible] e malesseri di sorta. Questa è la ragione per la quale la Magnesia Bisurata viene chiamata «Il Dottore dei Dispeptici». Procuratevi oggi stesso la Magnesia Bisurata dal vostro farmacista; usatela secondo le istruzioni e vi dimenticherete di aver mai sofferto di dolori di stomaco.

LIQUIDIAMO
tutte le rimanenze in
CONFEZIONI
da
SIGNORA
concedendo sulle stesse degli sconti dal
20% - 75%
che verranno dedotti all'atto del pagamento.

Corso Vitt. Em. III, 16 *TRIESTE* *Corso Vitt. Em. III, 16*
ÖHLER

E perchè non ne fareste, voi, alla vostra volta, la prova?

Se, infatti, dopo aver letto l'edificante dichiarazione del signor Pietro Bertoldo — che riproduciamo qui sotto — riconoscete, in quelli che descrive il nostro corrispondente, gli incomodi medesimi che voi soffrite, perchè, alla vostra volta, non fareste prova delle Pillole Pink? Vi è ogni ragione di pensare che le Pillole Pink saranno per voi tanto efficaci quanto lo sono state per una persona, che ha sofferto i medesimi incomodi che voi soffrite adesso.

Sig. P. Bertoldo

«Era un anno — scrive il signor Pietro Bertoldo, tipografo, via Stoppani 41, Milano — che io soffrivo mali di stomaco. Mi ero molto indebolito, a stento potevo alimentarmi, perchè le mie digestioni erano sempre dolorosissime. Soffrivo inoltre di punte ai fianchi e vertigini. Nessun farmaco mi aveva fino allora recato sollievo. Avendo inteso parlare delle Pillole Pink, mi son deciso a farne uso, e sono davvero molto soddisfatto dei risultati ottenuti. I miei incomodi sono completamente spariti ed ho riacquistato le forze ed un eccellente appetito.»

Molti incomodi, molti disturbi — fra cui si noverano i mali di stomaco — sono assai frequentemente l'effetto di uno stato d'anemia, cioè di deficenza o impoverimento di sangue. Ciò spiega perchè le Pillole Pink, che sono ad un tempo un rigeneratore del sangue dei più attivi ed un potente tonico dei nervi, riescono talmente efficaci in molti casi, specie contro l'anemia, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della gravidanza e dell'età critica della donna, i mali di stomaco, mali di testa, l'anomalia delle mestruazioni.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Un gioiello
La Fanciulla di Pompei
con LEDA GYS
Prossimamente al
TEATRO EXCELSIOR

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarite radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.**

Teatro Excelsior
GESTIONE «ANONIMA PITTALUGA»

Squibbs vince il premio di Calcutta

originale romanzo d'amore con **BETTY BALFOUR** detta la Dina Galli americana

Nella Varietà continua il grande succeso di
LA SYLLER
l'elegantissima stella italiana e del celebre comico
ALFREDO BAMBI
che oltre le sue canzoni comiche eseguirà
"Er fattaccio,,
potente capolavoro drammatico; però questo soltanto nelle 2 ultime rappresentazioni, data la fatica dell'interpretazione

[C]ORRIERE SPORTIVO

[U.] S. Triestina batte Brescia F. C. per 4 goals a 2

[D]inanzi a numeroso pubblico, è stato di[spu]tato ieri, sul campo di Montebello, il [pre]annunciato match amichevole fra l'Unio[ne] Sportiva Triestina ed il Brescia Football [Cl]ub. L'undici rosso-alabardato concittadino ha conseguito una significativa vittoria, piegando la squadra avversaria per 4 goals a 2. Tenuto conto che, dei due punti ottenuti dagli ospiti, uno è stato segnato su calcio di rigore ed il secondo con un goal irregolare, la superiorità effettiva della squadra unionista appare ancor più manifesta. L'Unione deve il suo brillante successo al puntiglioso impegno con cui i suoi uomini si sono prodigati, mettendo in luce un'efficienza realizzatrice ben superiore a quella degli avversari. Specialmente il quintetto attaccante è piaciuto per le sue azioni travolgenti e accortamente impostate, che spesso hanno soverchiato in pieno l'estrema difesa avversaria. Invece gli avanti del Brescia hanno svolto un giuoco saltuario e inorganico, pur disponendo di due veloci come Bissolotti e Rizzi. Buono il lavoro dei due mediani Bellardi e Frisoni II. Non sempre felici i terzini. Bozzoni, in porta, si è fatto notare per alcune coraggiose parate. L'arbitraggio dell'ederino Bisiach non ha soddisfatto.

Le squadre scendono in campo nelle seguenti formazioni:

U. S. Triestina: Dobrillovich; Frateschi e Siberna; Rossi, Rigotti, Gasperini; Mally, Capitanio, Busich, Reghent, Blasevich.

Brescia F. C.: Bozzoni; Pasolini e Minelli; Frisoni II, Bellardi, Bianchetti; Bissolotti, Colosio, Frisoni I, Giuliani, Rizzi.

Le prime schermaglie vedono gli ospiti all'attacco, ma Bissolotti e Giuliani calciano a lato. Subito dopo Bozzoni è al lavoro, parando un tiro di Mally e arrestando una puntata di Busich. Al 16. minuto, corner senza effetto contro l'Unione. Dopo fasi equilibrate, al 25. minuto, Bissolotti segna, su calcio di rigore, 'l primo goal per il Brescia. Poi lieve superiorità offensiva degli ospiti; anche Dobrillovich effettua qualche bella parata. In una coraggiosa uscita, Bozzoni rimane contuso per un calcio involontario. Nella successiva «mêlée», Capitanio segna il pareggio, al 35. minuto. Il portiere bresciano deve uscire dal campo, per rientrare nella ripresa, e viene sostituito da Frisoni I. Nessun'altra azione conclusiva nel primo tempo.

L'inizio della ripresa è caratterizzato da una serie di vivaci attacchi unionisti. Al 7. minuto, Capitanio marca il secondo goal per i triestini. Poi giuoco alterno nei due settori e belle parate degli opposti portieri. Al 27. minuto, Mally realizza il terzo punto con un traversone nell'angolo destro. Qualche buona occasione viene sciupata da ambedue le parti. Al 37. minuto, Reghent viola per la quarta volta la rete degli azzurri. Verso la fine della combattuta partita, Bissolotti calcia un lungo tiro nell'angolino sinistro. Dobrillovich blocca senza che il pallone entri nella rete, ma l'arbitro concede il punto, fra le proteste del pubblico. Così si chiude la partita con la vittoria dell'Unione per 4 goals a 2.

Edera Triestina batte U. S. Grion Pola per 1 goal a 0. Un pubblico discretamente numeroso ha assistito al match amichevole di football che si è svolto nel pomeriggio di ieri sul campo sportivo di San Giovanni, fra l'Edera Triestina e l'Unione Sportiva «Giovanni Grion» di Pola.

La partita è stata disputata con cavalleresco spirito combattivo da ambedue le squadre. L'undici ederino, quantunque incompleto, ha dimostrato una notevole superiorità sulla squadra avversaria, ma il giuoco impreciso e poco travolgente degli attaccanti rosso-neri, nonchè la fortissima difesa grionese, hanno reso le azioni offensive zoppicanti ed incerte. Al 35. minuto del primo tempo, il mediano Doratti, con un tiro da 30 metri, riusciva a sorprendere il portiere polese, segnando l'unico goal della partita. Buono l'arbitraggio del dott. Mauceri. Ecco la formazione della squadra vincente:

Gorlato; Devescovi e Cescon; Doratti, Gherbez, Maluta; Malatesta, Rizzatti, Zoch, Benivento e Sloneschi.

Ginnastica Triestina batte Pro Servola per 6 goals a 1. Sul campo di San Sabba si è svolto un match amichevole fra la Società Ginnastica Triestina ed il C. S. Pro Servola. In questo galoppo di allenamento i bianco-azzurri, sebbene scesi in campo con numerose riserve, hanno tenuto facilmente il comando della partita, dominando nettamente gli avversari in tutto il primo tempo ed in buona parte della ripresa. Negli ultimi minuti, un brillante risveglio offensivo del Pro Servola, ha permesso agli ospiti di salvare, su azione di corner, l'onore delle armi. La Ginnastica ha segnato quattro goals nel primo tempo e due nella ripresa. I punti sono stati realizzati: tre da Perper ed uno per ciascuno da Blenio, De Luca e Zulian.

Ecco la squadra vincente: de Jurco; Malgaresi e Mersech; Masè, Viola, Fabris; Paron, De Luca, Blenio, Perper, Zulian.

C. S. Tergeste (mista) batte C. I. Bancari (B) per 2 goals a 0. Sul campo dell'Obzor, si sono incontrate in match amichevole una squadra mista del C. S. Tergeste e la squadra B. del C. I. Bancari. La movimentata partita, bene arbitrata da Frizzatti, si è chiusa con la vittoria del C. S. Tergeste, che ha segnato due goals a zero, dimostrando in ambedue i tempi una notevole superiorità sulla squadra avversaria. I due goals sono stati marcati per merito di Dalla Zotta e di Venuti.

C. S. Tergeste (B) batte C. C. Liberi e Forti per 3 goals a 1. Dopo la partita Tergeste-Bancari, si svolse un match amichevole fra le riserve del C. S. Tergeste e l'undici del C. C. Liberi e Forti. L'incontro calcistico, bene diretto dall'arbitro Venturini, ha visto una netta vittoria del Tergeste per 3 goals a 1. La squadra vincente: Schnider; Covacich e Quagliani; Bonelli, Bosettich, Castro; Eghele, Iurettich, Batton, Valerio, Marini.

Hermada 59.a Legione M. V. S. N. batte F. C. Trieste per 7 goals a 1. Ieri ebbe luogo sul campo sportivo militare di Cologna, la partita di rivincita fra la squadra Hermada della 59.a Legione M. V. S. N. e quella del F. C. Trieste, la quale, a suo tempo, aveva vinto per 3 a 0. Nonostante il forte vento, si svolse una partita movimentatissima. I nero-bianchi dell'Hermada dimostrarono una netta superiorità sulla squadra avversaria sin dall'inizio del primo tempo.

Molto agile ed in forma si dimostrò Greenam, il quale riuscì a segnare 3 goals consecutivi ed imparabili. Bernettic, all'inizio del secondo tempo ne segnava due. Uno venne segnato da Vascotto, il quale col suo svelto e movimentato giuoco fu l'anima della squadra, e l'ultimo da Lazzarovich.

Verso la fine del secondo tempo, gli avversari segnarono l'unico goal, riuscendo così a salvare l'onore della partita.

Squadra vincente: Soldati; Moruzzi e Parenzan; Cirello, Andloviz I., Pacor; Ciancich, Bernettic, Vascotto, Greenam e Lazzarovich.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. A. Marpicati terrà una conferenza: «Del Parini e dell'età che fu sua». Alle 20, nella Sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13) il dott. A. Pollitzer parlerà de «La tecnologia dei corpi grassi». Domani alle 20.45, nella sala del C. A., II audizione col dott. G. D. Nacamuli; in via Foscolo 13 l'ing. B. Godina parlerà delle estinzioni degli incendi a bordo delle navi.

Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 il signor Arturo Tribel terrà una conferenza sul tema: «Le Alpi nella storia».

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi alle 17, nella sala dell'Istituto privato «C. Battisti», via Cesare Battisti 10, I p., si terrà la cerimonia del terzo anniversario dell'Associazione, durante la quale verrà evocata la figura della Augusta Regina Madre. Inoltre verranno premiati i vincitori delle gare di atletica leggera e il presidente terrà il discorso ufficiale, che tratterà sulla tradizione romana. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 17, adunata del II reparto lupetti in sede, per istruzioni; domani alle 7.30 gita con ritorno alle 13. Venerdì alle 17.30 adunata del terzo reparto lupetti nella sede di Roiano, per istruzioni speciali.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 17.30 seduta del Direttorio; lunedì alle 19, il socio Pietro Gentilli terrà in sede una conferenza sul tema «Come ci si avvia all'Impero». Martedì alle 16.30 prima lezione di filosofia.

Le signorine della Sezione tennis sono pregate di passare in sede domani dalle 17-18.

Associazione Goliardica Triestina. I membri del Consiglio direttivo sono invitati stamane alle 11 in sede per riferire sull'espletamento degli incarichi ricevuti.

Lega Studentesca Nautica. Oggi, giovedì, si terrà nella sala Tina di Lorenzo, il solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi seduta della Direzione, alle 20. La seduta sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

S. C. «Arrigo Boito». I soci sono invitati alla seduta ordinaria che si terrà questa sera alle 20, in sede.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Questa sera i soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà nella sede alle 20.30, con il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; elezione del nuovo Consiglio direttivo; diversi.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Oggi alle 19.30 sono convocati in sede i soci.

Associazione Sportiva «Libertas». Questa sera, soci e socie della Sezione escursionisti sono convocati in sede alle 20.30.

Club dei Tredici. Il Consiglio direttivo ha deciso di riprendere l'attività del Club, sospesa per lutto nazionale, e rammenta che oggi dalle 21 alle 1, ci sarà in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 8 gennaio 1926: «America» Darsena Norte; «Atlanta» Cerrito; «Belvedere» Algeri S. S. F.; «Colombo» Cape Cod; «Conte Biancamano» Cadice Radio, Fiume; «Conte Rosso» Terceira Radio; «Conte Verde» Derna Radio, Fiume; «Duca Abruzzi» Fernando de Noronha; «Esperia» Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Cesare» Olinda Pernambuco; «Pilsna», Massaua Radio; «Principe d'Udine» Cadice Radio, Fiume; «Principessa Maria», Casablanca; «Taormina» Fernando de Noronha; «Cracovia» Massaua Radio; «Venezia» Massaua Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 6 per il 7 gennaio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 63; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 320; giovani cop. in I: 140; giov. cop. in II: 127; mozzi cop.: 80; fuochisti: 425; carbonai: 308; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 86; marinai sud: 47; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 10; fuochisti sud: 81; carbonai sud: 109; fuochisti: 161; giov. macchina sud: 7; giov. coperta: 93; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 60; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 139; giov. camera: 73; mozzi camera: 85; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 73; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

CORRISPONDENZA APERTA

Carmen H. Carmen, è tempo ancora... di non far réclame alle saponette. — *Lettore fiumano.* E' una brutta consuetudine tedesca, da evitarsi con molta cura, quella dell'uso del P. T. - P. T. sono le iniziali di «plenis titulis», voce latina che significa con tutti i titoli. — Romeo. L'appartamento ammobigliato può essere subaffittato con non oltre il 100 per cento di sovraprezzo della pigione originale; se è vuoto, il sovraprezzo non deve superare il 20 per cento. — *Ipnotizzatore.* Avete un così scientifico mestiere e chiedete a noi indirizzi di «Institutes»? Domandatelo al vostro medium.

Fidanzata premurosa. Scrivete alla società armatrice. — *Riconoscente lettrice* 26. Indirizzi privati in nessun caso. Scrivete al sindaco di Pisino allegando busta affrancata per la risposta. — *Savoia.* Sono annunciate modifiche nelle riduzioni ed esenzioni di ferma del servizio militare. Fare previsioni per il 1928 è impossibile; soltanto è da garantirsi che il dovere patriottico di iscriversi all'istruzione premilitare organizzata dalla Milizia nazionale si risolverà sempre in un molto grande vantaggio per l'iscritto. — *Curioso.* Non esiste un apparecchio capace di segnalare in anticipo le future decisioni ministeriali. — *Balbo.* 1) Cosa c'entra il servizio militare con il vostro progetto di recarvi in Somalia? Volete arruolarvi volontario?

BORSA DI TRIESTE

A proposito della lettera inviata da un gruppo di operatori all'agente di cambio, sig. Menotti Morpurgo, nella sua qualità di presidente del Sindacato provvisorio Agenti di cambio, il sig. Morpurgo ci prega di rilevare che egli è estraneo alla pubblicazione di detta lettera; infatti, copia della lettera era stata pure inviata direttamene alla nostra redazione.

La presidenza del Sindacato provvisorio degli Agenti di Cambio ci comunica poi quanto segue: «Gli anonimi che scrissero la lettera al nostro presidente evidentemente non sono in chiaro sulle ragioni elementari che determinano le oscillazioni dei prezzi dei titoli sui mercati finanziari. La base di tali oscillazioni è logicamente la conseguenza della maggiore o minore offerta o richiesta; ed è quindi escluso che le quotazioni dei titoli possano comunque essere influenzate al ribasso, senza che vi contribuisca una reale offerta che superi la richiesta o, in caso contrario, una effettiva richiesta superiore all'offerta.

Nel caso concreto le previsioni, dati i forti acquisti di titoli necessari per sistemare il dissesto Villi, erano naturalmente favorevoli all'aumento, e su questa base molti operatori iniziarono delle speculazioni. Il naturale andamento del mercato si sviluppò invece in modo non previsto, perchè l'offerta soddisfò largamente le molte richieste; tant'è vero che alla riunione di Borsa dell'indomani, continuando sempre la maggiore offerta, i prezzi dei titoli reclinarono ancora alquanto. Il voler perciò ascrivere alla volontà degli Agenti di cambio, i mancati rialzi male previsti, è semplicemente assurdo.

Il fenomeno dei continui ribassi del resto non si limita soltanto alla Borsa di Trieste, ma si riscontra presso tutti i mercati del Regno e va ricercato, non certamente nella volontà degli Agenti di cambio, ma in ragioni di ben altro carattere, che si collegano strettamente alle attuali condizioni generali dei mercati finanziari.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 6 gennaio: Italia 20.875; Berlino 123.15; Vienna 72.95; Londra 25.095; Parigi 19.30; New York 5.1725; Bulgaria 3.715; Praga 15.325; Belgrado 9.1625.

Borsa di Parigi. Chiusura, 6 gennaio: Londra 126.55; New York 26.09; Belgio 117.70; Spagna 365.25; Italia 104.60; Svizzera 501.25; Olanda 1047.50; Norvegia 528; Svezia 699.50; Praga 76.40; Romenia 11.70.

Dopo Borsa: Londra 126.50; New York 26.09.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

OCCASIONE
INVENTARIO.
PREZZI DI STRALCIO.
Corso Vitt. Em. 16 — TRIESTE — Corso Vitt. Em. 16
ÖHLER

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 8 compresse ogni 24 ore
In tutte le Farmacie.

VLAHOV
MARASCHINO
Premiata Fabbrica Liquori R. Vlahov Zara
DI ZARA
DI RINOMANZA MONDIALE

MINUDOL
CALMA IN POCHI MINUTI
Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.–

CINE ROYAL — Ultimi giorni del
Quo Vadis
a richiesta generale

Oggi al BUFFALO BILL - Oggi
Scrollina
con LEDA GYS e ALBERTO NEPOTI

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI"
GORIZIA Corso V. E. III 105 · Telefono 45
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico durante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico: dott. Luigi Gussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Un gioiello
La Fanciulla di Pompei
con LEDA GYS
Prossimamente al TEATRO EXCELSIOR

TENIA (VERME SOLITARIO)
Tenifugo Violani
Pronta, sicura e giocon da guarigione col del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

ALTI CAMINI
FORNI
MURATURA CALDAIE
MILANO CADIROLI ACCOM. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1882 — V.IAC. BATTISTI, 49

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 15.75, per posta L. 2.50) oppure con l'Iniezione indiana Torresi (Lire 14.25, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30 ed in tutte le altre farmacie.

Giorgio O'Brien

Il Proton dà
piena soddisfazione ai
genitori

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

Da parecchie settimane il mio bambino tanto florido deperiva in modo impressionante. Volli provare a somministrargli il "Proton". Non posso descriverLe la gioia che provammo io e mia moglie al constatare che il nostro caro Vituccio riprendeva il primitivo colore, una allegria eccezionale e, quello che più ci fa piacere, un buon appetito.

Il mio bambino ha preso appena quattro boccette di Proton.

Ringraziandola sentitamente.

Dev.mo
CALIÒ GIUSEPPE
Via Cavour, 77 - Siracusa

Q-D-66

URONEFROS
ANTIURICO-ANTILITIACO-DIURETICO
a base di piperazina, urotropina, timitato e citrati alcalini
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.
Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Corso Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio
Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta L. VENTI
Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.

LA CREMA
ASSORBINA
RENDE LA PELLE BIANCA
MORBIDA VELLUTATA
FA SCOMPARIRE
I BRUCIORI
GLI ARROSSAMENTI
LE SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L. 3
FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N. 1

L. Repich - G. Fürst
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 6-96

Giorgio O'Brien

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO
—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti dei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. RAGAZZE tutte età, domestiche, cuoche, cameriere, altri servizi offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 60655 A

CAMERIERA giovane, capace, libera il corr., cerca posto. Offerte «60375 A» Piccolo. 60375 A

CUOCA giovane, capace, offresi; entrerebbe lunedì prossimo. Scrivere «60376 A» Piccolo. 60376 A

RAGAZZA onestissima capace faccende domestiche offresi dalle 9 alle 16. Foscolo 18, porta 1. 60684 A

RAGAZZA capace, lunghi attestati offresi direttrice casa o piccola famiglia. Scrivere Piccolo «60620 A». 60620 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

DOMESTICA cercasi per due persone. Presentarsi con libretto, via Guido Brunner 4, terzo, sinistra. 20529 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Presentarsi negozio ferramenta, XX Settembre 21. 20557 B

DOMESTICA giovane, sana, bella presenza, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Tigor 21, secondo, sinistra, 1-3. 60587 B

DOMESTICA brava cerco. Corso Garibaldi 5, primo piano, porta 18, ore 9-10. 60593 B

DOMESTICA brava, sappia un po' cucinare, cercasi per piccola famiglia. Rossetti 14, secondo, Tevini. 60637 B

DOMESTICA giovane, friulana, cercasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 60566 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. XX Settembre 55, porta 9. 60680 B

DOMESTICA capace ogni lavoro, sappia cucinare, cercasi con attestati. Via Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 60672 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Ventisettembre 5, secondo. 03525 B

DONNA di servizio, capace stanze, cercasi per la mattina, dalle 7 alle 12. Presentarsi con attestati, via Benvenuto Cellini 3, terzo piano. 60630 B

DONNA servizio cercasi dalle ore 8 alle 3 pomeridiane. Via Geppa N. 9, cucina popolare. 60675 B

PRESTASERVIZI onesta, semplice, cercasi; ricere anche vitto. Trento 2, secondo, sinistra, porta 6. 03522 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via XXX Ottobre 3, dopo le 9. 60548 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, cercasi pel pomeriggio. Inutile presentarsi senza documenti. Via Cavana 13, porta 9. 03524 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 9-12, XX Settembre 33, primo, destra. 60572 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina pomeriggio, cercasi. Cecilia Rittmeyer 9, quarto, destra. 60576 B

PRESTASERVIZI giovane, 8-16, cercasi piccola famiglia. Ginnastica 35, porta 12. 60531 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Conti 24, terzo, porta 19. 60651 B

PRESTASERVIZI possibilmente signorina cercasi alcune ore giorno presso sposi tedeschi: buon trattamento. Via Trento 12, terzo, destra. 60665 B

PRESTASERVIZI per la giornata cercasi. Via Geppa 16, secondo piano, porta destra. 60689 B

RAGAZZA o ragazzetta cercasi. Corso Vittorio 17, secondo, porta 14. 60614 B

RAGAZZA brava aiutante pulizia cucina anche lavapiatti trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60666 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. TRIESTINO 25.enne, perfetto corrispondente italiano, tedesco, sloveno, francese nonchè nozioni inglese, da 3 anni a Milano, viaggiatore-piazzista, desidererebbe migliorare possibilmente Trieste. Scrivere sub «Mario», Caffè San Carlo, Milano (4). 60582 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati, miti pretese, offresi anche per fuori Trieste. Offerte «20449 C» Piccolo. 20449 C

CONTABILE-bilancista e corrispondente inglese, tedesco, italiano, francese, sloveno e serbo-croato, pratico tutti lavori ufficio offresi. Offerte sub «20233 C» al Piccolo. 20233 C

CONTABILE giovane, esperto bilancista e corrispondente italiano, tedesco e sloveno, cerca posto capo ufficio presso azienda commerciale o industriale. Scrivere sub «60485 C» al Piccolo. 60485 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, francese, lavoratore indipendente, pratico lavori ufficio commerciale, industriale, cerca impiego. Gentili offerte «20483 C» Piccolo. 20483 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, indipendente ,perfetta contabile offresi presso primaria ditta. Offerte al Piccolo «20560 C». 20560 C

DIRETTORE bar-caffè con ottimi attestati, offresi prontamente. Scrivere «60669 C» Piccolo.

IMPIEGATO serio, contabile, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica offresi anche mezza giornata. Offerte «60624 C» al Piccolo. 60624 C

INGEGNERE pratico fonderia, impiegherebbesi comunque Trieste. Acolella, Colombo 25, Torino. 5974 C

LAVORANTE barbiere giovane, taglio capelli signore, offresi. Scrivere al Piccolo sub «60670 C». 60670 C

PENSIONATO statale, con conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese e contabilità, offresi quale cassiere, aiuto contabile o per altro posto fiducia, referenze ineccepibili. Scrivere «60516 C» Piccolo. 20516 C

PIANISTA per cine, ballo, orchestrina, offresi. Valdirivo 12, secondo, destra. 60523 C

SIGNORA cerca di occuparsi nelle ore del mattino, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese e inglese, stenografia e dattilografia. Scrivere «60431 C» Piccolo. 60431 C

SIGNORINA diplomata sarta cerca posto presso sartoria. Vigini, Salita Gretta 10. 60397 C

SIGNORINA distinta, diciassettenne, assolta la terza cittadina, dattilografa, comptometrista, offresi quale praticante. Offerte sub «60495 C» al Piccolo. 60495 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, già pratica, offresi prontamente. Scrivere «20501 C» Piccolo. 20501 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

DONNA abile stiro, andrebbe a giornata. Rivolgersi via Rossetti 12, III, destra. 60407 CC

PITTORE stanze, tabelle, mobili, cuscini, vestiti, eseguisce, prezzi extraconvenienti. Brunner 3, telef. 43-73. 60481 CC

SARTA confeziona vestiti da sera, tailleur e mantelli. Piazza Ponterosso 5-I. 12653 CC

SARTA uomo offresi. Indirizzo al Piccolo. 60580 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro anche vestiti maschera offresi a giornata. Scrivere via Gaspara Stampa 5, Janiseg, porta 17. 60585 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro esatto: maestro orientale. Negozio tappeti, Artisti 7. 60433 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

CELLISTA e violinista con musica per piano e violino, sceltissima, uso cine, cerco. Scrivere «60649 D» Piccolo. 60649 D

CONTABILE-fatturista, conoscenza perfetta disposizioni legge, anche imposte, qualche ora giornaliera piccola azienda, cercasi. Scrivere pretese «03523 D» Piccolo. 03523 D

FALEGNAME abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 60667 D

GARZONA per negozio calzature cercasi. Parini 9. 60568 D

GARZONA finita, sarta donna, pratica macchina, cercasi. Gelsi 12, primo. 60632 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Milano 29, primo piano. 60552 D

GIOVANI attivi, facile parola, stipendio e provvigione, cercansi. Ore 9, Maiolica 14. 20319 D

GIOVANOTTI bella presenza, per visitare famiglia. Facile lavoro, buon guadagno. Presentarsi dalle 16-17. Campo San Giacomo 15, L. Madonnina. 60615 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 60602 D

LAVORANTE prima e direttrice lavoratorio cerca sartoria signora. Scrivere «60657 D» Piccolo. 60657 D

MODISTA diplomata cerca signorine apprendiste. Trenta Ottobre 15. 60654 D

PRATICANTE ufficio, ragazzo buona famiglia, cercasi prontamente. Torrebianca 22. 60584 D

PRATICANTE maschile, bella calligrafia, conoscenza italiano-tedesco, cercasi. Scrivere «60621 D» Piccolo. 60621 D

RADIO-dilettante per montaggio apparecchi radiofonici e ragazzo principiante cercansi. Ravalico, Istituto 37 (negozio). 60599 D

RAGAZZI elettricisti, pratici, cerca officina via Settefontane 23. 60687 D

RAGAZZO volonteroso lavori leggeri, magazzino legnami, conoscenza sloveno, cercasi. Presentarsi Molino vapore 6. 20492 D

RAGAZZO quindicenne per lavori leggeri cercasi. Viale XX Settembre 21, negozio ferramenta. 20557 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Foscolo 22. 60618 D

RAGAZZO forte, per lavori di magazzino, cercasi. Geppa 18. 60642 D

RAGAZZO e ragazza quattordicenne famiglie, cercansi. Via Imbriani 1, negozio. 60664 D

RISCUOTITRICE pratica, fidata, cercasi prontamente. Ditta coloniali. Scrivere «60592 D» Piccolo. 60592 D

SIGNORINA praticante ufficio, bella calligrafia, cera ditta. Ravalico, Istituto 37 (negozio). 60599 D

SIGNORINA per custodia quartiere cerco. Corso Cavour 15, primo, destra. 60533 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, cerca primaria casa spedizioni. Scrivere con pretese, referenze «60641 D» Piccolo. 60641 D

SIGNORINA pratica contabilità, energia, bella presenza, cercasi per casa confezioni, preferenza conoscenza tedesco. Scrivere «60656 D» Piccolo. 60656 D

UOMO fatica tutta fiducia, importante azienda cerca per servizi vari. Indicare dettagliatamente età pretese, referenze, posti occupati. Scrivere «20305 D» Piccolo. 20305 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA cercano due amici, centro. Scrivere «60601 E» Piccolo. 60601 E

CAMERA ammobiliata presso piccola famiglia cerca impiegato. Offerte al Piccolo «20418 E». 20418 E

CAMERA con vitto cerca universitario. Offerte al Piccolo «60409 E». 60409 E

CAMERA ammobiliata, centro, pulitissima, elegante, luce elettrica, semilibera, cerca distinto magistrato. Offerte «20439 E» Piccolo. 20439 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto stabile impiegato. Scrivere sub «60673 E» Piccolo. 60673 E

DISTINTI coniugi soli cercano stanza vuota comodo cucina, possibilmente entrata 15 gennaio. Offerte «Piccolo». 20208 E

STANZA vuota con comodo cucina, massima pulizia, paraggi stazione centrale, cercano distinti coniugi con bambino. Offerte al Piccolo sub «60449 E». 60449 E

STANZA ammobiliata, ingresso assolutamente libero, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «60499 E». 60499 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Scrivere «60562 E» Piccolo. 60562 E

STANZA vuota Gretta o Roiano, cercano coniugi senza figli, assenti tutto il giorno. Rivolgersi barbiere Gretta 11. 03516 E

STANZA vuota, uso società, cercasi. Scrivere «60678 E» al Piccolo. 60678 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA, elegante, ingresso scale, elettricità, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 21558 F

A CAMERE diverse per scapoli, matrimoniali, uffici, tutte posizioni, affittansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 60655 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina; altre ingresso scale, due vuote, ingresso scale, comodo cucina, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 60629 F

AMMOBILIATA elegante, centrale, ascensore, affittasi a distinto signore. Nicolò 33, secondo, destra. 20555 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Felice Venezian 20, secondo. 60544 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, massima pulizia, affittasi a signore distinto, per uno o più mesi, dal 12 gennaio. Piccolomini 15, p. 6. Visitare nelle ore pomeridiane. 607 F

ATTENZIONE! Lire 450, pasti scelti, unicamente al Caprera, S. Francesco 4. Ambiente signorile. 60673 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi; escluse donne. Cavana 7, terzo. 03518 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60648 F

CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, diverse una persona, presso distinte famiglie, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 60591 F

CAMERETTA ammobiliata, ambiente signorile, luce, comodità bagno, prezzo modico, affittasi a distinto, eventualmente pensione, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 20556 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona distinta; escluse donne. S. Michele 15, primo, sinistra. 60589 F

CAMERINO affittasi soltanto a uomo. Via Giulia 22, V p. 60677 F

LETTO pulitissimo affittasi, lire 60. Via Concordia 27, San Giacomo, Bonuceli. 03532 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente a coniugi distinti. Tor S. Lorenzo 8, 16. 60538 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore o studente. S. Vito 6. 60636 F

STANZA vuota centro affittasi persona sola. Indirizzo al Piccolo. 20559 F

STANZA luce, affittasi distinto signore. Valdirivo 25, secondo, sinistra. Visitare dopo 10. 60635 F

STANZA ammobiliata affittasi due distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 60660 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, luce, stufa, affittasi. Udine 4, porta 12. 60597 F

STANZA ammobiliata affittasi; unico subinquilino; escluso donne. Maiolica 10, terzo, porta 31. 2124 F

STANZE vuote due, entrata libera, secondo, piazza Borsa, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 60586 F

STANZE lussuose ammobiliate, bagno, salotti, una due letti, anche comodo cucina, qualcuna ingresso libero, un letto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60680 F

STANZETTA ingresso scale, con ottimo vitto, affittasi. E. Toti 12, porta 6. 60603 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA. Lavatoio 5, Scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La Direzione provvede a tenersi al corrente rispettive scuole pubbliche; massima disciplina. Informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 03519 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, 2-9 gennaio, principio nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbo-croato, ecc. Provetti professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Domeniche 11-13. 16 G

A A A A A DOPOSCUOLA, corso speciale dalle 15 alle 18, per alunni, alunne di tutte le scuole medie inferiori, superiori. Cura speciale: latino, greco, italiano, francese, inglese, tedesco, matematica. Gli alunni vengono selezionati per classe. Sorveglianza; controllo fra famiglia e scuola con il diario. Insegnano professori delle scuole pubbliche. Retta mensile, corsi inferiori lire 50 mensili; superiori: 70, 90, 100 mensili. - Istituti Riuniti Privati «Cesare Battisti», «Galileo Galilei» (via Battisti 10). 03535 G

A A A A. APERTURA 5, 7 gennaio: corso serale, trisettimanale di stenografia, contabilità pratica; ammesse signorine. Durata del corso mesi 4. Iscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti», «Galilei» (via Battisti 10). 03534 G

A. ANNI perduti, riacquistansi frequentando i nuovi corsi esame ammissione qualsiasi classe. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 03519 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi, facili, anche violino, mitissime pretese. Viale Venti Settembre 12, terzo. 03529 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Scuola Audace, Lavatoio 5. 03528 G

MAESTRA impartisce anche domicilio scolare lezione scuole elemenari, medie inferiori. Mitissime pretese. Offerte sub «60457 G» al Piccolo. 60457 G

SPAGNOLO metodo teorico pratico. Scuola Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 03528 G

TRE lire, istruzione ragioneria, corrispondenza, dattilografia. Via Carducci 28, secondo piano. 60574 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, sei mesi, mantello scuro, a nome Ful, smarrito pressi Politeama. Forte mancia al rinvenitore. Ristorante Merluzzi, Viale XX Settembre 45. 60683 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO due stanze stanzino, paraggi piazza Garibaldi; 6 stanze centro; altri piccoli, grandi, cedonsi. Piazza Goldoni 3, I. 60629 I

APPARTAMENTI vuoti, centrali, con fort, altri mobiliati, in affitto, diversi scambi. Sandri, via XXX Ottobre 17. 60591 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, stanzino, bagno, terrazza, comfort moderno, cedesi ammobiliato, oppure semiammobiliato. Indirizzo Piccolo. 20517 I

APPARTAMENTO quattro stanze in villa, senza buonuscita; altro sette stanze; 4 stanze accessori via Commerciale, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 60655 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, stanza matrimoniale, altra scapolo, tinello, cucina. luce, acqua, gas, affitta signora sola, 600 mensili. Offerte sub «60556 I» al Piccolo. 60555 I

APPARTAMENTO centralissimo casa signorile, primo piano, quattro stanze, bagno, due camerini, cedesi a piccola famiglia semi ammobiliato o vuoto. 20-30 mila trattabili. Offerte sub «60570 I», al Piccolo. 60570 I

LOCALE molto grande, pavimentato, luce elettrica, gas, ogni comfort, paraggi Piazza Unità, affittasi prontamente. Samero, via Sanità 14. 20171 I

LOCALE vuoto, particolarmente adatto bar, in piazza Ospitale 3, affittasi prontamente. Rivolgersi via Imbriani 6, I piano. 60645 I

MAGAZZINETTI due, posizione centrica, affittansi. Rivolgersi Placido Orlando, Corso Cavour 15, 3-5 pom. 26173 I

OFFRO a piccola famiglia posto portineria in cambio piccolo quartiere. Rivolgersi Antonia, via Donato Bramante 4, pianoterra. 60593 I

QUARTIERE casa signorile, sei locali, affittasi prontamente. Informazioni Ianovitz, Teatro Eden: dalle 16 in poi. 60588 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, cedesi 1503. Barcola Riviera, 154. 60564 I

QUARTIERE due camere cucina, ammobiliato, cedesi in giornata. Rivolgersi via delle Mura 22, piano secondo. 60385 I

QUARTIERE via Valdirivo, a mezzogiorno, primo piano, due camere, camerino, cucina, ripostigli, luce, gas, cedesi occasione indennizzo spese quattromila. Informazioni: Indirizzo al Piccolo. 03522 I

QUARTIERE due stanze e cucina, cedesi o scambiasi con camera e cucina, compenso. Via Giulia 22, trattoria. 60615 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTI vuoti urgonmi diverse grandezze per famiglie americane in arrivo, pagando bene, cerca Sandri, via XXX Ottobre 17. 60591 L

APPARTAMENTO ammobiliato, posizione centrica, con bagno, cercasi. Scrivere a Crommy, casella postale 622, Trieste. 108742 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, luce elettrica, cercasi Offerte «20456 L» Piccolo. 20456 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, camerino, accessori, in villino o campagna, cercasi urgentemente, eventualmente acquistasi. Offerte sub «60560 L», al Piccolo. 60560 L

APPARTAMENTO tre stanze cucina, ammobiliato, semi ammobiliato, anche vuoto, paraggi Sant'Antonio Nuovo, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo sub «60546 L», al Piccolo. 60546 L

CAMERA, camerino, cucina, oppure camera e cucina, acqua, gas, cercasi verso compenso. Indirizzo: via Vittoria Colonna N. 8, porta 14. 60588 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, qualsiasi posizione, cercasi verso lauto compenso. Offerte «105902 L», Piccolo. 105902 L

QUARTIERINO qualunque posizione, purchè condizioni favorevoli, cercano coniugi soli. Offerte sub «60562 L», al Piccolo. 60562 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. PELLE leonessa (tappeto) splendido, grandissimo, vendesi. Corso 1, terzo. 03527 M

APPARATO fotografico Kodak 9x12, Rapid Rettilinear, accessori, vendesi a prezzo mitissimo. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 60628 M

CAPPOTTO ufficiale castoro grigio-verde, prima qualità, valore L. 1000, vendesi occasione per L. 550. Impermeabile fortissimo, color Kaki, nuovissimo, valore 650 per L. 400. Pelliccia uomo castorino, valore 300, per 1200, collo agnello persiano. Via del Toro 6, piano primo, pellicceria. 60569 M

CASSA controllo, tasti 99.99, nastro controllo, totalizzatore, vende per 2600, Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 03533 M

COSTUME Settecento, nuovissimo, bambino 8 anni, vendesi. Via Galleria 19, I. 60544 M

FINIMENTI carrozza pariglia, quasi nuovi, vendonsi occasione. Via Rismondo 7. 60627 M

LANA vendesi causa partenza. Via Foscolo 18, porta 1. 60685 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, occasione, vendesi rate. Cervellini, Muratti 4. 16664 M

MACCHINA scrivere Underwood, Royal, Remington, Erika, Albris, vende Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 03533 M

MACCHINA scrivere primaria marca, scrittura visibile, ottimo stato, vendesi occasione. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60528 M

MACCHINA scrivere Ideal, ottimo stato, vendesi occasione in giornata. Indirizzo al Piccolo. 60674 M

MOTORE a gas, fabbrica inglese 16 HP., vendesi. Via Giulia 94. 60671 M

OCCASIONISSIMA: bellissimi vestiti ballo vendonsi in giornata. Via S. Francesco 51, porta 6. 60619 M

PATHEFONO con 15 dischi doppi, vendesi. Corso V. E. 26. Fragiacomo. 60593 M

PORCELLANA da tavola, vendesi prezzo occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60605 M

SPARHERD grande, due forni e caldaia, vendesi. Roiano 4, magazzino carboni. 60578 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; impermeabili, cappotti, calzoni, vendonsi metà prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 20896 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

FOCOLAIO economico usato, compero buone condizioni. Offerte via Tiarnella N. 3, porta 6. 60692 N

LETTO pieghevole cercasi per donna forte. Indirizzo Piccolo. 60612 N

MACCHINA da scrivere con indicazione di marca e prezzo cercasi. Offerte «60579 N» Piccolo. 60579 N

RINGRAZIAMENTO

Il firmato, assieme alla madre **ANNA** e alle congiunte famiglie, profondamente commosso per la larga manifestazione d'affetto tributata al suo indimenticabile padre

Giuseppe

esprime i sensi della più viva gratitudine a quanti vollero onorare la memoria del caro Estinto, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, sia in molteplici altre guise.

Ringrazia pure il medico, primario **dott. Miro Mitrovich,** per aver tentato tutti i mezzi tecnico-scientifici, onde strappare il paziente all'inesorabile fato.

dott. EDGARDO ROSSI e le famiglie congiunte

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 60501 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, camere letto, sale pranzo 1850 poi. Confrontate, troverete eolita convenienza. 103973 NN

CAMERA pranzo ottimo compero. Offerte Piccolo sub «60550 NN». 60550 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, vendesi 1850, Tommaso Luciani 12, porta 7, falegname. 60653 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, extraforte, lucidata internamente, vendesi a prezzi mai praticati. Türk, 8 Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale nuova, modernissima, vendesi. Capriņ 5, primo, porta 6. 60675 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi. Via Torrebianca 22, quinto piano, destra. 03526 NN

CAMERE mogano, faggio, massiccie, cucine modernissime, prezzo occasione. Tesa 16. 60484 NN

CREDENZA pranzo, due letti, vendo. Via San Francesco 34, porta 3. 60604 NN

CUCINA lussuosa, solida, laccata, vendesi, marmi 1400. Ferriera 16, falegname. 60626 NN

CUCINE lussuose, marmi 900, camere massiccie 1500, vendonsi. Tesa 16. 603 NN

LETTO senza susta, una piazza e mezza, vendo. Via Coroneo 3, portinaio. Esclusi rivenditori. 60611 NN

LETTO completo, sgabello con marmo, vendo. Rivenditori esclusi. Conti 40, II, Pauletig. 60640 NN

MOBILI di camera e cucina, da vendere causa partenza. Longera 170. 60393 NN

OCCASIONE: vendo qualunque prezzo bagno, scaldabagno, stanza pranzo, cucina bianca con marmi, tappeto lana. Valdirivo 21, III, sinistra. 03530 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24. 1.o piano. 600 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18799 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni, pagamento garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. Tel. 37-09, 13-39. 20277 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lamberger e Gloss», «Hoffmann», «Bösendorfer», scambi, facilitazioni, pianini tedeschi nuovi lire 4600, pianoforte viennese, metallico, 2000, pianino elettrico «Hupfeld», vendonsi prezzi eccezionali. Via Sanità 16. 20547 NN

PIANO viennese corto, splendido, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, terzo. 03527 NN

PIANOFORTE viennese vendesi. Molingrande 32, terzo, dalle 14 alle 17. 60603 NN

PIANOFORTI, armonium, organi di chiesa, accordature, riparazioni, vendita rate. Catalogo illustrato gratis. Fabbrica Giovanni Kacin, Gorizia, P. N. Tommaseo 29. 101045 NN

SALOTTINO nuovissimo, damasco giallo, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60633 NN

SCRIVANIA e armadio acquisterebbesi. Offerte Morin, via Battisti 7, primo. 60552 NN

STRAOCCASIONE: vendonsi: camera da letto completa, altro letto ed armadio in più, vetrina tavola, sedie da cucina. Via Navali 20, Trattoria Polani, ore 10 alle 15. 60679 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CALZATURE invernali, signore anziane, prezzi bassissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 60566 O

LA forfora che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate scomparire soltanto con la «Filotrix», apprezzata da tutti per i suoi effetti. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 180 O

LATTERIA Sociale S. Vito, Vipacco, offre circa 600 litri di latte naturale pasteurizzato. Rivolgersi direttamente, oppure in via Felice Venezian 11, latteria. 60625 O

LO sciroppo pettorale «Pertinax» per bambini (L. 6) e per adulti (L. 8) è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 180 O

MACCHINE cucire germaniche, comuni, lussuose, davvero garantite, anche pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 103971 O

PRESERVATIVI insuperabili, infrangibili garantiti, unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12. 60279 O

RICCO assortimento cappelli guarniti, feltri e fiori. Trenta Ottobre 15. 60654 O

10 lire costa la riparazione del vostro orologio. S. Francesco N. 15, secondo, il più elegante laboratorio di città. 20038 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CHIODI percel e piastrina per impianti elettrici, forte produzione giornaliera, cerchiamo agenti. Officina Corso Racconigi 105, Torino. 5001 P

DISPONENDO negozio, via principale capoluogo provincia Toscana, accetterei rappresentanza seria ditta. Gentili offerte Arturo Polvoni, Vitt. Em. 44, Arezzo. 60610 P

PIAZZISTA bene conosciuto, ramo farine, forte conoscenza delle pistorie, accetterebbe posto di primarie ditte. Offerte «60650 P» al Piccolo. 60650 P

Maria ved. Suman

si spense serenamente iermattina, lasciando desolatissimi i figli **Giovanni** e **Giuseppe,** il fratello **Giuseppe Pizziga,** le nuore **Giuseppina** e **Maria** ed i nipoti che, a nome di tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 6 gennaio 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

PIAZZISTA viaggiatore per la Venezia Giulia, viene assunto prontamente da primaria fabbrica lucido da scarpe ed affini, buone condizioni. Offerte con referenze al Piccolo «60564 P». 60564 P

PIAZZISTI approvvigionansi. Bene introdotti, buone referenze. Puhar, XX Settembre 12. 03517 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

KAPPA, lancia, coupè gran lusso, Saia ruote Rouge, gomme nuovissime, vendonsi o scambiansi con altre vetture o camion. Fasolo, Treviso. 6981 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior rimessa nuovo, qualsiasi prova, vendesi prontamente. Pietro Vicario, Turriaco. 20481 Q

MOTOCICLETTA Elect, seminuova, 2 cilindri orizzontali, 6 cavalli, vendesi occasione 5000. Palestrina 1. 03524 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

COMMESTIBILI, coloniali, vendo in giornata, causa malattia, affarone, 4000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 60632 R

NEGOZIETTO arredato, di piazza, cedesi anche vuoto, miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 60617 R

NEGOZIO vasto, vicino corso, in ottima posizione, bene arredato, affittasi. Offerte «60554 R» al Piccolo. 60554 R

NEGOZIO completamente arredato, uso manifatture od altro, posizione signorile, cedesi. Indirizzo Piccolo. 60663 R

SOCIO capitalista cercasi per importante lucrosa industria, del tutto nuova per Trieste, articolo prima necessità. Affare serissimo, eventuale impiego personale amministrativo. Scrivere «20257 R» al Piccolo. 20257 R

SOCIO cercasi per azienda bene avviata. Puhar, XX Settembre 12. 03517 R

TRATTORIA-buffet, incasso 500-600, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60613 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

FABBRICATO 30x15 affittasi, con macchinario falegnameria, oppure senza. Indirizzo al Piccolo. 60571 S

FONDO 225 tese vendesi Cologna. Informazioni Coroneo 3, Sanzin. 60590 S

STABILE centro, due facciate; casa, villa, traversale Rossetti, con 3 appartamenti, due liberi, vendo. Telefono 1944. 60582 S

VILLA 10 locali, casetta 10, vendonsi. Palma, Caffè S. Giusto (Negozianti). 60530 S

VILLINI nuova costruzione, pronti per maggio, vendo, paraggi nuova stazione tram Fabio Severo. Indirizzo Caffè Firenze. 60594 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. COMPERO oro, argento e gioie. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60596 U

BICE. F. Diverso non pubblicabile: ritiri importo. 6074 U

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer) vendo drogheria Debiasio. Via Felice Venezian 20. 60630 U

CHIROMANZIA. Professore dà consultazioni e lezioni. Via Toro 2, I, destra. 60607 U

DANZE moderne imparate ballare dalla paziente maestra Delle Grazie. Scuola: via San Francesco 2, porta 4. Informazioni 17-20. 18893 U

IMMAGINO soffrendo della tua sofferenza che affetto, ancor più vicino, vorrebbe lenire. Sempre. Mia. 10967 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telef. interurbano 20-64, villa propria. 104265 U

LIQUORE Godina in Cachets, l'antireumatico per eccellenza, rappresenta nello stesso tempo il miglior profilattico contro l'influenza o grippe. Chi va soggetto a raffreddori, bronchiti, e facilmente a forme influenzali, fa buona cosa nella stagione invernale a fare una cura blanda di Cachets Godina. In questo modo si eviterà ogni forma influenzale e gripposa e nello stesso tempo forme morbose a substrato reumatico. Il Cachets Godina non è affatto deprimente, è tollerato da tutti e dà sempre ottimi risultati. Viene preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 180 U

OPERAIO quarantenne, buona posizione, conoscerebbe signorina o vedova senza figli, dai 32 ai 38 anni, scopo matrimonio. Ind. al Piccolo. 60583 U

SIGNORA divorziata, distinta, senza figli, cerca agiato signore, scopo matrimonio. Serie offerte «60626 U» Piccolo. 60626 U

SIGNORE giovane, distinto, colto, celibe, ottima posizione di negoziante grossista, con proprio quartiere, cerca signorina giovane, di distinta famiglia, con dote, scopo matrimonio. Offerte «60634 U» Piccolo. 60634 U

SIGNORINA distinta, priva conoscenze, cerca signore distinto, 38-42, triestino, scopo matrimonio. Scrivere «60647 U» Piccolo. 60647 U

VENTISETTENNE ex ufficiale distinto gentiluomo, dissesti commerciali, sposerebbe giovane signorina facoltosa benestante serietà discrezione. Ritirerà 10 gennaio, postarestante esibitore passaporto 53. 60452 U

22-8-25. Gratissimo, vivamente contraccambio; gradirei cenno, essendo fra breve traslocato. 60509 U

Apportamenti
Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Corine» di propria fabbricazione.
Personale specializzato, soltanto:
UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA
Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentier anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Contro l'influenza!
Disinfettate gli ambienti col **PINO ALPESTRE**
In tutte le farmacie

EMILIO RICHEBOURG 65

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ad un tratto, mentre già la piccola scorta che doveva accompagnarlo nel viaggio aveva preso posto al suo fianco, gli fu indicato un cavaliere che scendeva rapidamente la collina di Putney. A pochi passi da lui il nuovo personaggio di quel dramma si fermò e salutò con rispetto. Era sir Enrico Norris, il primo ciambellano del re. Wolsey stesso non tardò a riconoscerlo.

— Monsignore — mormorò il grande dignitario traendo di tasca un grosso anello d'oro, ornato di uno splendido rubino e recante lo stemma reale — Sua Maestà non ignora che vi sono devoto, ed è senza dubbio per ciò che mi ha incaricato di consegnarvi questo anello in segno della sua amicizia.

Così dicendo si curvò sulla sella e fece l'atto di porgere al cardinale il dono che doveva servirgli di ricompensa alle umiliazioni subite.

Nel frattempo, e quasi ad evitare che altri lo udissero, proseguì sotto voce:

— Monsignore, sono inoltre incaricato di avvertirvi che se il re ha agito come ha agito non è già perchè sia scontento di voi. Prego quindi umilmente Vostra Grazia di non disperare.

Ma al suono di tali parole lo stoicismo che Wolsey aveva fino allora mostrato lo abbandonò per incanto, e sceso dalla mula il vecchio si inginocchiò, congiunse le mani e ringraziò Dio della consolazione che gli mandava.

Non mancherà forse chi, considerando la scena che abbiamo descritto con occhio di freddo spettatore la giudichi come mancante di grandezza e di dignità; ma, lo ripetiamo, Wolsey obbediva sempre agli impulsi del cuore ed in lui era sempre il cuore che dominava.

Fatto sta che Enrico Norris si affrettò a seguire il suo esempio, ma non appena Wolsey se ne avvide lo aiutò a rialzarsi, quindi, staccandosi dal collo una pesante catena da cui pendeva un medaglione racchiudente una preziosa reliquia, gliela tese dichiarando:

— Se fossi signore di un regno ve ne darei la metà; ma non posseggo più nulla e non posso far altro che pregarvi di accettare questo debole pegno della mia gratitudine. Tenetelo per mia memoria e tutte le volte che esso colpirà il vostro sguardo ricordatemi a Sua Maestà; ditegli che non tralascerò giammai di raccomandarlo al cielo perchè lo conservi in buona salute e perchè gli conceda un regno lungo e felice. Ed ora addio!

Così dicendo Norris si volse per allontanarsi, ma ciò vedendo Wolsey tornò a richiamarlo, esclamando:

— Rimpiango altamente di non essere in grado di mandare al re un oggetto che abbia un significato; tuttavia penso di fargli cosa gradita spedendogli il mio buffone i cui scherzi ebbero spesso la fortuna di divertirlo.

E fatto un cenno a Patch che saltellava e si contorceva in coda alla scorta, gli disse:

— Patch, bada che stiamo per separarci: ti cedo a Sua Maestà.

— Ah! ma no, monsignore no, no, non voglio! — urlò il buffone, scuotendo energicamente il capo. — Sono al servizio della Chiesa e non intendo affatto di passare a quello di un sovrano temporale. Se ci tenete tanto a fare un regalo al re, mandategli la mia cresta di gallo.

— Sei buono e fedele, mio povero Patch — ribattè Wolsey sorridendo — ma non temere: ti do a un padrone che saprà viziarti assai più di me.

E Patch, vieppiù deciso e risoluto:

— Può darsi benissimo; ma io vi voglio bene e non voglio lasciarvi. Mandate al re messer Cromwel, la cui faccia rassomiglia ad una pietra sepolcrale, o sir William Gascoigne che ha la testa piena di ogni sorta di utensili da cucina e di frammenti di piatti rotti, o l'abate di Westminster che insegna il canto ai canarini invece di imparare a cantar messa, o Ruggero Chumleigh che mangia e beve da solo quello che mangiano e bevono cinquanta guardie insieme; ma finchè vivrete, mio buon padrone, tenete per voi la gente di merito.

«Tanto peggio per Sua Maestà Enrico VIII d'Inghilterra se è stanco dei lazzi senza sale di Wils Sommers, che è assai peggiore di un eretico della peggiore specie. No, no, io non sono tagliato per andare a vivere in mezzo a quei pesanti e a quegli stupidi della sua corte! Ve ne supplico, padron mio, non mandatemi in quel palazzo della malora, in quel centro di noia e di incubi!

«Piuttosto, guardate, mettete il mio scettro sulle spalle di sir Tommaso Moro e speditelo al suo re col libro dei leviti sotto il braccio.

«Per Santa Agnese! Ma dunque il re non ha abbastanza matti alla sua corte? Che cosa sono dunque lord Suffolk dal sangue di pecora, il tenebroso lord Norfolk e il grave lord Rochford? Dei loro tre cervelli presi in un mucchio solo un ebreo non darebbe nemmeno il valore di un porco! Ma insomma, cardinale, hai perduto la testa? Decisamente i grandi uomini non hanno spirito che una volta ogni tanto: non ci sono che i matti che ne hanno sempre».

Durante questo lungo sproloquio e a malgrado degli sforzi con cui il povero buffone si studiava di parere gaio, grosse lacrime erano scese ad inondargli le guance.

Intenerito dallo spettacolo del suo sincero dolore, Wolsey pensò bene di abbreviare l'istante angoscioso ordinando a sei soldati di trascinare Patch al suo destino.

Dopo ciò egli stesso, ripetuto un cenno di addio a Norris, si rimise in cammino.

Arrivando ad Asher tanto lui che tutti gli uomini del suo seguito trovarono la casa completamente smobigliata, persino degli oggetti più ordinari e più indispensabili.

Costretto a ricorrere alla compiacenza dei vicini per provvedere financo alle cose di prima necessità, Wolsey non si ribellò nè imprecò alla sorte, bensì si rassegnò senza mormorare a quella nuova terribile prova inflitta al suo orgoglio.

Del resto il trionfo dei suoi nemici era ormai completo. Molti di coloro che gli erano ancora rimasti fedeli non tardarono ad abbandonarlo, e la relativa miseria a cui le circostanze lo avevano trascinato gli impediva il supremo conforto di ricompensare i servizi di quei pochi a cui ripugnava quell'atto di suprema ed immeritata ingratitudine.

E intanto, in preda ad una continua ansietà, all'infinita amarezza che gli accendeva in cuore la convinzione di esser interamente dimenticato dal re, il suo spirito, quello spirito di cui tutta la cristianità aveva per tanti anni subito il fascino, perdeva a poco a poco ogni energia. Sempre buono e gentile con quelli che lo circondavano, riusciva di rado a nascondere l'angoscia che lo divorava, l'abbattimento invincibile in cui era caduto e che facevano di lui la rovina vivente di quello che era stato un giorno.

Pur tuttavia le pietose condizioni a cui lo avevano ridotto non bastava a saziare l'odio feroce dei suoi avversari. Il progetto di accusa che essi avevano elaborato incontrò il favore della Camera dei lordi nella quale quei medesimi avversari godevano una maggioranza indiscussa; ma, portata alla Camera dei Comuni non ottenne fortunatamente lo stesso risultato. Quivi Cromwell difese con tanto accanimento la sua integrità di magistrato, seppe sostenere con tanto ardore l'assurdità delle insinuazioni con le quali si tentava d'infamarlo, che l'assemblea popolare respinse concorde il progetto come immeritevole di qualsiasi esame.

In tal modo la testa di Wolsey sfuggiva al patibolo, ma quasi per vendicarsi di non aver potuto riportare contro di lui una vittoria quale l'avevano sognata, i suoi nemici tanto dissero e tanto fecero che ottennero di strappare ai giudici una sentenza in virtù della quale tutti i suoi beni vennero confiscati a profitto della Corona.

Povero, senza protezione e senza speranza alcuna di riacquistare in avvenire la grazia sovrana, il cardinale ministro si vide quindi costretto a congedare ufficiali e soldati, accontentandosi di serbare presso di sè, fra quanti avevano formato la sua casa, forse la più elegante e numerosa del regno, quattro o cinque domestici.

VI.

La festa di Natale

Era la vigilia di Natale, la festa della luce. Il palazzo di Greenwich splendeva di eleganza e di lumi. Nella corte d'onore, dove si erano riunite le maschere, cinquanta suonatori cantavano in coro le vecchie canzoni consacrate dall'uso. La grande sala di ricevimento, magnificamente addobbata, pareva riscaldarsi al fuoco degli enormi tronchi che ardevano negli alti camini. Le ricche tappezzerie stese sui muri sparivano quasi sotto innumerevoli ghirlande di rami di agrifoglio, ripetute sul soffitto donde cadevano intracciate a vaghe corone di fiori. In mezzo alla sala si inalzava un ampio baldacchino di velluto cremisi sul quale era ricamato lo stemma d'Inghilterra.

Preceduto da un ventina di menestrelli il capo cuoco entrò nella sala seguito da tutti i suoi aiutanti che recavano il pranzo. In un batter d'occhio le varie tavole si trovarono servite. Nel centro di quella del re, sopra un gran piatto d'argento si vedeva la testa di cignale in salsa piccante, circondata di ramoscelli di rosmarino.

(Continua)